IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 342

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 12 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

I lavori del Reichstag tedesco si sono iniziati lunedì scorso con la presentazione del nuovo trattato di commercio tra la Germania ed il Portogallo, che ha dato luogo ad aspre critiche ed è stato rinviato ad una Commissione.

La presentazione del bilancio ha fornito al Cancelliere von Bethmann-Holveg l'opportunità del suo debutto parlamentare. Egli seguendo i precedenti del principe di Bülow, di trattare cioè in separati discorsi, la politica interna e la politica estera, fece nella seduta di giovedì una sommaria esposizione dei progetti, che sono all'ordine del giorno, evitando dichiarazioni di carattere politico ed invocando il concorso di tutti i partiti per condurli a buon fine.

Il Cancelliere accetta la situazione che ha trovata, senza preferenze, per ora, o sottomissioni a blocchi di qualsiasi parte e confida che le passate divergenze non impediranno la formazione delle maggioranze sui singoli progetti, siano pure varie, come vario è il carattere dei progetti stessi.

Il Cancelliere è stato vivamente applaudito da tutti i partiti monarchici quando ha dichiarato essere in Germania da nessuno desiderato un governo di partito.

- La politica estera fu oggetto del secondo discorso, pronunciato nella seduta di venerdì, in risposta ai discorsi dei deputati Bassermann (liberale) e Hertling (centro) che furono concordi a riconoscere i benefici della Triplice e ad augurarne il mantenimento, sfatando le voci ad arte diffuse di umori poco benevoli per l'Italia nei circoli parlamentari tedeschi.

Anche l'oratore clericale si espresse con termini di calda simpatia per la Triplice e per il nostro paese, rilevando esplicitamente che nessuno in Germania aveva attribuito al convegno di Racconigi significato, che potesse insospettire la diplomazia tedesca.

E questa fu la nota che il Cancelliere, molto felicemente, fece propria nel suo secondo discorso, il quale, se si discosta dalle brillanti esposizioni del Principe di Bülow, per la sua forma sobria, fu tuttavia un discorso poderoso e soprattutto preciso.

In ordine alla Triplice ed alle relazioni italo-tedesche, il Cancelliere fece dichiarazioni, che non possono non ottenere la più larga approvazione di quella enorme maggioranza degli italiani, la quale non intende di essere confusa con quella esigua minoranza, accennata dal Cancelliere, che diversamente sente sulla opportunità e sul valore della Triplice.

Anche sulla recente intesa con la Francia nella questione marocchina e sulle relazioni anglo-tedesche, il Cancelliere ha fatto dichiarazioni tranquillanti per la pace e le relazioni internazionali, che segnano un successo per lui ed ebbero meritatamente un'eco di simpatia e di soddisfazione specialmente in Francia.

***

La campagna elettorale inglese è già entrata nel suo pieno sviluppo e, durante la settimana si sono avute numerose manifestazioni, che rimarranno senza dubbio tra le più importanti della presente lotta.

Per il Governo ed i liberali parlarono Asquith, Lloyd George e Winston Churchill.

Il discorso del Primo Ministro fu nella forma più misurato e meno violento di quelli dei suoi colleghi più giovani e più focosi, ma anche egli *ha sottolineato* la necessità che questa lotta sia l'ultima che si combatte tra Lordi e Comuni. Il Governo in caso di vittoria, non vuole abolita la Camera dei Lordi, ma ne vuole codificati i diritti consuetudinari in materia di bilanci.

Per l'Irlanda Asquith ha proclamato non proprio l'*home rule*, ma un compromesso tra supremazia dell'Impero britannico ed una larga autonomia dell'isola verde.

Balfour, dal canto suo, ha diretto un manifesto ai suoi elettori di Londra, esponendo il programma conservatore. Il manifesto ripete le accuse contro la politica *socialista* del Gabinetto e contro la concessione di autonomie per l'Irlanda e difende i diritti dei Lordi.

Le elezioni avranno principio il 13 gennaio.

***

La crisi parlamentare continua in Austria-Ungheria ma con speranza di una prossima soluzione.

Nella discussione dell'esercizio provvisorio i rappresentanti di tutti i partiti hanno dato ampie assicurazioni di volere il funzionamento regolare del Parlamento. Il capo dell'Unione slava, on. Sustercics, ha promesso, a sua volta, che non sarà ripreso l'ostruzionismo e che sarà provveduto a tutti i bisogni dello Stato; perchè la pacificazione duri, occorre che se ne vada il Gabinetto Bienerth e che sia sostituito da un Gabinetto di transazione o da un Gabinetto parlamentare con parità tra slavi e tedeschi.

Intanto continuano le trattative tra l'Unione slava ed i partiti tedeschi sulla base di una conciliazione nazionale.

— La crisi ungherese, invece, prende sempre maggiori proporzioni ed una piega punto rassicurante. Il Gabinetto Weckerle non intende assolutamente di rimanere più in ufficio visto che una soluzione, la quale gli permetta di restare al potere attraverso concessioni della Corona non si è trovata.

Il conte Zichy, che era generalmente benviso per la formazione di un Gabinetto di concentrazione, ha rinunciato all'incarico per diventare, entro qualche settimana, ministro comune delle finanze. E così si parla nuovamente di un Gabinetto extraparlamentare del conte Khuen.

***

La discussione del bilancio francese prosegue tranquilla e nella sola questione nella quale si è tentato un voto politico da parte delle opposizioni, la questione dei fondi per la nuova amministrazione di Stato delle ferrovie dell'Ovest riscattate, il Gabinetto Briand ha ottenuto una forte maggioranza.

E' stato discusso alla Camera il progetto per il nuovo accesso al Sempione ed il Ministro Millerand ha assicurato che sarà tenuto tutto il debito conto degli interessi, che ha la Francia di non attirare soltanto al Sempione il traffico che viene dal Nord, ma anche di giovare agli interessi italiani compatibili con quelli francesi.

***

Il Gabinetto turco ha subito una sconfitta alla Camera.

Per quanto esso all'ultimo momento avesse deliberato di non presentare la Convenzione per la navigazione fluviale sull'Eufrate, Convenzione conclusa con la Compagnia inglese Lynch e per quanto a motivare tale deliberazione avesse invocato la disposizione di legge, che concede al Governo la facoltà di concludere Convenzioni, che non portano onere alle finanze dello Stato, la Camera ha discussa una mozione che si ritiene possa avere per risultato un accordo tra Ministero e Camera.

***

Il Presidente Taft ha inaugurato con il consueto messaggio la sessione del Congresso di Washington. Il messaggio è molto diverso dalle bollenti manifestazioni di Roosevelt.

Esso si limita ad enumerare i progetti di legge, che durante la sessione il Congresso dovrà discutere e trova accenti più energici soltanto nella questione del Nicaragua: nella quale gli Stati Uniti si mettono recisamente sul terreno dell'intervento contro quei piccoli despoti presidenziali, che sperano impunemente di violare diritti internazionali.

Del resto il messaggio constata i buoni rapporti degli Stati Uniti con tutti i paesi.

***

Tra la Russia ed il Giappone sono in corso le trattative varie volte annunciate sulle cose dell'Estremo Oriente rimaste non ben definite dal trattato di Portsmouth e si spera che ciò gioverà alla tranquillità dei rapporti in Asia.

***

Nel Belgio vi furono violente proteste contro le accuse lanciate da parte inglese contro la amministrazione del Congo. Si spera che si farà la luce completa.

Il Senato discute ancora la legge militare che cerca di emendare.

— La Sobranje bulgara ha approvato ad unanimità il prestito concluso dal Governo colla *Bankverein* di Vienna.

— Il gabinetto greco ha presentato il bilancio e varie proposte per migliorare le condizioni delle finanze e per colmare il disavanzo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Bruxelles, 11. — I giornali annunciano che i dolori reumatici di cui soffriva il Re sono scomparsi. Si spera che il Sovrano fra qualche giorno potrà essere completamente ristabilito.

(S) **Londra**, 11. — E' ufficialmente stabilito che il Principe e la Principessa di Galles si recheranno a Capetown nel settembre 1910, per inaugurarvi, a nome del Re, il Primo Parlamento federale degli Stati Uniti del Sud-Africa.

Il principe di Galles è già stato nella Colonia del Capo e nel Natal nel 1901, al suo ritorno dall'Australia, ove si era recato per inaugurare il primo Parlamento della Commonwealth.

(S) **Madrid**, 11. — Le notizie pubblicate da qualche giornale estero sullo stato di salute del Re di Spagna hanno cagionato qui una viva meraviglia perchè sono assolutamente prive di fondamento.

Infatti il Re Alfonso continua a mantenere il suo regime di vita ordinario colle sue occupazioni abituali e la sua salute non lascia niente a desiderare.

(Anche l'Ambasciata di Spagna in Roma comunica alla « Stefani » che il Re sta benissimo).

(S) **Lisbona**, 11 — Re Manoel ha avuto al Palazzo Reale un colloquio col progressista Francesco Boirao e poi con Giulio Vilhana, capo dei rigeneratori, intorno alla situazione politica attuale.

(S) **Avignone**, 11. L'ex Pres. del Consiglio, Clemenceau, completamente ristabilito dalla sua indisposizione, è ripartito per Parigi.

(S) **Belgrado**, 11. Il Re di Bulgaria è giunto nel pomeriggio, accompagnato dal Principe ereditario, e salutato alla stazione dal primo aiutante di campo del Re Pietro e dal Ministro degli affari esteri, Milovanovic.

Il Re Ferdinando ha proseguito subito per Vienna.

(S) **Belgrado**, 11. Dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi iersera, il Governo invitò il Ministro della guerra a rinunciare ai nuovi crediti per l'esercito, non potendosi far fronte ad essi con un nuovo prestito: ma il Ministro della guerra insistette, affermando che i crediti supplementari sarebbero assolutamente necessari.

Bulgaria e Serbia.

(S) **Sofia**, 11. — Il Re Ferdinando è partito per l'estero.

(S) **Belgrado**, 11. — Il Principe ereditario si è recato incontro al Re di Bulgaria fino a Cicevac, a nord di Stalac, donde accompagnerà il Re a Belgrado.

Il Ministro degli esteri Milovanovich saluterà il Re Ferdinando alla stazione di Belgrado.

Questione di Creta.

(S) **Parigi**, 11. La risposta del Governo francese alla Nota della Turchia, relativa all'isola di Creta, è stata consegnata ieri mattina all'Ambasciatore ottomano, nello stesso tempo che le risposte degli altri Governi delle Potenze protettrici dell'isola.

La rivoluzione al Nicaragua.

(S) **New-York**, 11. Un dispaccio da Blewfield, nel Nicaragua, annunzia che il Presidente Zelaya ha accerchiato con tremila uomini le truppe del gen. Estrada, capo dei rivoluzionari, il quale si trova in una situazione critica, dalla quale non spera di potersi salvare che grazie all'intervento degli Stati Uniti.

Sembra che sia stato mentre il generale Vasquez tratteneva il generale Estrada a Rama, col pretesto di negoziati, che il Presidente Zelaya ha ordinato ai suoi tremila uomini di marciare in avanti e di rinchiudere i rivoluzionari.

Il Console degli Stati Uniti ha preso misure perchè l'incrociatore *Des Moines* assicuri la tutela degli interessi americani nel caso della presa della città da parte del Presidente Zelaya, attesa da un momento all'altro.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 12, ore 1. — La stampa francese mantiene un certo riserbo nel giudicare il nuovo Gabinetto italiano.

Alcuni giornali di stamane, fra cui il *Petit Parisien*, la *Petite République* e il *Paris Journal* rilevano che col nuovo gabinetto la direttiva della politica estera italiana rimarrà immutata.

Il *Temps* dice che, siccome il nuovo Ministro degli esteri Guicciardini è legato da stretta amicizia coll'on. Sonnino, ed ha accettato di lasciare a quest'ultimo la direzione preponderante del suo dicastero (?); è quindi sull'on. Sonnino che si debbono rivolgere gli sguardi di coloro che vogliono conoscere a quali concetti sarà informata la politica estera italiana.

Ora, continua il corrispondente da Roma del *Temps*, oltre ad esser convinto della necessità della Triplice Alleanza, l'on. Sonnino è anche convinto che le attuali amicizie dell'Italia vanno conservate e possibilmente migliorate.

Anche il *Journal des Débats* è su per giù della stessa opinione, e crede che l'on. Guicciardini saprà conservare all'Italia le sue alleanze e le sue amicizie.

— Il *Temps* ha da Berlino: Da buona fonte si assicura che il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg non si recherà a Roma che a Pasqua, a causa dei lavori parlamentari in Germania e dell'avvento del nuovo Gabinetto in Italia.

— La visita del barone von Aehrenthal è attesa a Berlino per la fine del prossimo mese.

— Si smentisce la voce che l'ambasciatore di Germania a Costantinopoli, barone Marschall, abbia intenzione di ritirarsi dalla diplomazia.

— Stamane è continuato il Congresso dei ferrovieri. Il segretario generale si è difeso dalle accuse mossegli ieri, dicendo che lo si è accusato senza prove.

Nella seduta pomeridiana, svoltasi tumultuosamente, non fu presa alcuna decisione definitiva.

La Spagna nei Riff.

(S) **Melilla**, 11. — Un distaccamento di truppe spagnuole si è recato sul Gurugù.

La colonna composta dei battaglioni di Figueras, di Vandras e di Melilla e di reparti di cavalleria e di artiglieria da montagna, era comandata dal colonnello Rivera.

A bordo del « Mahon » si sono imbarcati i riservisti che ancora si trovavano nel Riff.

Due colonne di artiglieria sono partite per Nador nella direzione di Atlantor e dintorni sotto il comando dei generali Navarro e Mylans de Bosch e sono poscia ritornate al campo senza incidenti.

Politica estera.

All'annunzio della costituzione del nuovo Ministero Sonnino, non solo i giornali di Berlino hanno espressa piena fiducia sulla continuità dell'indirizzo seguito nella politica estera dal Gabinetto Giolitti, ma, coincidendo nel momento la riapertura del *Reichstag*, questa fiducia, già manifestata nel modo più deciso dall'Imperatore nel discorso della Corona, ebbe la più ampia e concorde conferma sia nei discorsi dei capi partito, sia nelle autorevoli dichiarazioni del nuovo Cancelliere.

A Vienna pure l'impressione generale, quale risulta dai primi commenti, è che nessun mutamento avverrà in ordine agli ottimi rapporti esistenti fra i due Governi.

Dal nostro fonogramma di Parigi si può dedurre che nella stampa più autorevole, come del resto nelle sfere del Governo e nei circoli parlamentari della Francia, si ritiene che il passaggio del Governo all'on. Sonnino e il ritorno alla Consulta dell'on. Guicciardini affidano che l'Italia proseguirà nel mantenere lealmente le sue alleanze e le sue amicizie, procurando anzi di migliorarle e consolidarle, sebbene siano le une e le altre più salde che mai.

Qualche giornale parigino di minore importanza e quindi meno conscio del nostro ambiente ha potuto supporre che ad ovviare qualunque alterazione nell'indirizzo attuale della politica italiana all'estero occorra uno speciale concorso dell'on. Sonnino alla Consulta.

Noi crediamo, pur non essendo ministeriali, che non vi sia proprio alcuna necessità, giacchè l'on. Guicciardini d'oggi è quello stesso del 1906.

Ora, per quanto egli sia rimasto soltanto cento giorni alla Consulta, non gli mancò l'occasione di esprimere chiaramente quale fosse il suo pensiero e quali fossero i suoi sentimenti in ordine alla nostra politica internazionale.

Egli considerava la Triplice « un istituto di pubblica utilità internazionale pel mantenimento della pace » e la « felicemente instaurata amicizia colla Francia » un efficace coefficiente per assicurare viemmeglio lo stesso fine e la prosperità delle due Nazioni.

Nulla quindi può autorizzare la supposizione che questo indirizzo possa subire la minima alterazione, poichè esso è nello spirito e nella coscienza del Governo, chiunque vi sia, del Parlamento, qualunque sia la maggioranza che lo sorregge, e del paese.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

(S) **Berlino**, 11 — *Reichstag* — Continua la discussione del bilancio.

Liebermann von Sonnenberg rimprovera il Governo di non appoggiare abbastanza energicamente i Fratelli Manneman al Marocco.

Schoen (Ministro esteri) replica dicendo che nel caso Mannesman non si tratta di una vertenza tra la Francia e la Germania, ma di due gruppi di nazionalità differenti.

Questa questione di diritto ha carattere internazionale e nei due campi sono in giuoco anche interessi tedeschi.

Tale questione è eminentemente atta a formare oggetto di un arbitrato. (Applausi).

Il dott. *Hœffel*, del partito dell'Impero, parla sulla situazione dell'Alsazia e Lorena e deplora la falsa interpretazione data alle dimostrazioni avvenute in occasione della inaugurazione del monumento ai soldati francesi caduti a Wissemburg, interpretazione che la popolazione stessa respinge.

L'oratore domanda che si accordi all'Alsazia e Lorena il regime costituzionale.

Commenti al discorso.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino 11 — ore 11,15 — Le dichiarazioni fatte ieri dal Cancelliere sulla politica estera sono approvate unanimamente.

Anche i giornali liberali, che rimasero insoddisfatti del discorso sulla politica interna sottolineano tanto più il loro consenso alla politica estera. Le parole misurate e ponderate dette dal Cancelliere sulla triplice alleanza trovano generale consenso dovunque.

(S) **Vienna**, 11. — Commentando il discorso del Cancelliere tedesco Bethmann Holweg, parecchi giornali, specialmente il *Fremdenblatt*, la *Neue Freie Presse* e il *Neue Wiener Tageblatt* rilevano soprattutto con viva soddisfazione il passaggio relativo ai rapporti franco-tedeschi, che attesta i sensibili miglioramenti delle relazioni fra la Francia e la Germania.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 11 — *Camera dei deputati* - Si discute l'interpellanza sulla navigazione fluviale nella Mesopotomia.

L'aula e le tribune, compresa quella del Corpo diplomatico, sono gremite.

Il *Gran Visir* dichiara che il Governo non è obbligato, dalle vigenti leggi, a sottoporre alla Camera la Convenzione per la concessione alla nuova Società anglo-ottomana, perchè la Convenzione non implica per lo Stato oneri finanziari.

Halil, capo del partito dei giovani turchi, riconosce le buone intenzioni del Governo, ma presenta una mozione con la quale esso chiede che venga sottoposta alla Camera la Convenzione dalla quale derivano impegni per lo Stato.

La mozione è approvata.

La seduta è sospesa fra grande agitazione.

Si prevedono le dimissioni del Gabinetto.

Durante la sospensione della seduta i Ministri hanno tenuto Consiglio.

Riapertasi la seduta il *Gran Visir* dichiara che il Governo è ancora in trattative colla Compagnia inglese per la parte finanziaria. Se ne risultasse un aggravio finanziario per lo Stato presenterà la Convenzione alla Camera.

Qualora questa persistesse nel principio della presentazione alla Camera di tutte le concessioni e convenzioni il Governo non potrebbe assumere responsabilità e preferirebbe dare le sue dimissioni.

Il Ministro delle finanze, violentemente interrotto, parla lungamente nello stesso senso, spiegando i vantaggi della concessione.

Il Ministro dell'Interno propone di passare alla votazione.

Sorge un grave tumulto che impedisce la continuazione della discussione.

Il presidente sospende nuovamente la seduta.

Ripresasi per la seconda volta la seduta, il capo del partito dei Giovani turchi pronuncia un discorso col quale attenua l'importanza della sua mozione.

Indi si inizia la discussione della mozione.

Due Giovani turchi combattono il punto di vista del Governo.

Il Gran Visir dichiara che finchè la Camera non voterà una nuova legge sulle concessioni, il Governo persiste nel suo punto di vista.

Altri 35 oratori sono iscritti a parlare sulla mozione; perciò il seguito della discussione viene rinviato a lunedì.

×

(S) **Costantinopoli**, 11. Un cambiamento si è prodotto nella maggioranza, che sembra voterà per il Governo, la cui vittoria appare ora certa, poichè il partito « Unione e Progresso » ha aderito ai principi del Governo, secondo i quali soltanto le concessioni che importano un onere finanziario per lo Stato dovranno essere sottoposte al Parlamento.

(S) **Costantinopoli**, 11. — La Camera ha rinviato alla Commissione il progetto approvato dal Senato secondo il quale tutte le concessioni debbono essere sottoposte all'esame del Parlamento.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 11. — *Camera deputati.* — Si termina la discussione in prima lettura del progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio che viene rinviato alla Commissione.

La Camera si aggiorna a martedì.

Campagna elettorale in Inghilterra.

Il manifesto dei conservatori.

(S) **Londra**, 11 — Il manifesto di Balfour al partito unionista è redatto sotto forma di un indirizzo ai suoi elettori della City di Londra.

Balfour giustifica l'attitudine della Camera dei Lordi, che, egli dice, non pretende il privilegio di elaborare o di emendare i progetti di finanza, ma reclama quello di rivolgersi al paese nel caso in cui un progetto governativo le sembri pericoloso per il paese stesso.

In realtà, soggiunge Balfour, gli attacchi diretti ora contro la Camera dei Lordi sono il coronamento di una campagna preparata da lunga data. Il Governo attuale ha assunto il potere per distruggere la Costituzione: ciò che esso vuole è un potere legislativo composto di una Camera unica. Può darsi che si lasci vivere la seconda Camera, ma lo scopo del Governo per quanto concerne le questioni importanti della Costituzione dell'Inghilterra è quello di avere d'ora innanzi una Camera unica, come in Grecia.

Ora il sistema di una Camera unica non è compatibile col principio del Governo rappresentativo. Evidentemente l'assemblea rappresentativa costituisce l'organo essenziale della volontà popolare: essa possiede in Inghilterra dei poteri di cui non gode certamente sia nella Repubblica degli Stati Uniti, sia nella Repubblica Francese.

Eppure questi poteri non soddisfano i partigiani di una Camera unica, perchè essi vogliono che la Camera dei Comuni sia indipendente non solo dalla Camera dei Lordi, ma anche dal popolo!

Balfour fa poi il confronto tra la politica fiscale del Governo e quella dell'Opposizione. Il bilancio attuale, egli dice, sembra essere stato elaborato allo scopo di intimorire gli speculatori, i quali non pensano ora che ad una sola cosa: ad impegnare i loro capitali all'estero.

Per quanto riguarda le altre tasse i principii invocati per la loro difesa mostrano come la politica del Governo differisca poco da quella dei socialisti.

Non è che colla riforma fiscale, che si potranno conservare le preferenze coloniali, che si potranno modificare i trattati commerciali a favore dell'Inghilterra e che si potranno allontanare le concorrenze inginste con le quali i produttori si trovano alle prese sui loro propri mercati.

Questa riforma non porterà nessun pregiudizio ai mercati neutri.

Essa potrà aiutarci grandemente sui mercati protezionisti.

Non è dunque logico sperare che questa riforma trattenga in Inghilterra dei capitali, che diversamente andrebbero all'estero e che essa migliori la mano d'opera?

Balfour, terminando, dichiara che nessun progresso sarà fatto nella soluzione delle questioni importanti che interessano l'avvenire del paese prima che si verifichi un cambiamento di Governo e che sia passato al potere un partito, pronto a fare una politica di riforma fiscale.

PER LA PESCA NEL MEDITERRANEO.

Gli on. Celesia, Astengo e Carboni-boj hanno preso l'iniziativa di un Congresso a Genova per studiare e proporre i mezzi più atti a provvedere all'industria della pesca.

All'uopo hanno inviato questa lettera ai deputati:

« L'industria della pesca sulle coste della Liguria e della Sardegna va continuamente deperendo per l'insufficienza di mezzi, che ne permettano l'esercizio in alto mare, ove l'abbondanza del pesce assicurerebbe larghi benefici.

« A rianimare siffatte industrie col particolare intento di favorir la classe dei pescatori, occorrono provvedimenti governativi, che importino una maggiore protezione da parte dello Stato, nonchè i mezzi necessari alla vita e allo sviluppo dell'industria medesima.

« Crediamo pertanto opportuno d'indire nella città di Genova in luogo e giorno da determinarsi, ad iniziativa dei deputati della Liguria e della Sardegna che daranno la loro adesione, un Congresso regionale al quale saranno chiamati le competenti autorità e gli interessati all'importante argomento.

« Indirizzare le adesioni all'on. Astengo. »

Noi non possiamo (anche come pescatori emeriti... alla lenza) che incoraggiare ogni iniziativa diretta a sviluppare la pesca — sia perchè il prodotto è stazionario — da 15 anni a questa parte, mentre tutte le altre industrie sono notevolmente progredite, sia perchè il prezzo del pesce è aumentato da due anni del 40 ed anche del 50 0[0.

Una cosa però notiamo. Gli on. Celesia e Carboni-Boj stanno pescando — secondo le notizie dei giornali — un sottoportafogli. Perchè non chiedono, entrando nel Governo, i mezzi necessari senza tanti Congressi che 99 volte su 100 conchiudono un bel nulla.

ECONOMIA e STATISTICA

Il mercato del cotone.

(S) **New York**, 11. — Secondo la pubblicazione delle statistiche il raccolto del cotone segna un *deficit* di 200.000 balle sulle previsioni.

I corsi sono ieri nuovamente saliti sul mercato con una rapidità estrema ed il rialzo ha raggiunto circa 45 punti in pochi minuti. Questo fatto non si era più verificato dopo la speculazione Sully. L'agitazione è durata sino alla fine della riunione.

Si annuncia da New-Orleans che la stessa cosa è avvenuta su quel mercato.

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi 11 mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1909 (Sterline)	1908 (Sterline)	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	231.000.000	222.700.000	+ 8.300.000
Materie greggie	196.000.000	180.200.000	+15.800.000
Oggetti manifatturati	136.800.000	131.300.000	+ 5.500.000
Generi diversi e pacchi postali	2.300.000	2.100.000	+ 200.000
Totale Lire st.	564.000.000	536.400.000	+27.600.000

Esportazioni	1909 (Sterline)	1908 (Sterline)	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	21.600.000	19.900.000	+ 1.700.000
Materie greggie	46.200.000	48.100.000	— 1.900.000
Oggetti manifatturati	270.900.000	274.500.000	— 3.600.000
Generi diversi e pacchi postali	5.900.000	5.300.000	+ 600.000
Totale Lire st.	344.600.000	347.800.000	— 3.200.000
Commercio di transito	81.700.000	71.500.000	+ 10.200.000

Armi ed Armati

Troppi armati.

Sebbene non intieramente consenzienti in esso, tuttavia pubblichiamo la seguente lettera, che ci invia un egregio capitano anziano dell'esercito fiduciosi che non passi inosservata e che « là dove si puote » si provvederà, affinchè si ripari a quegli inconvenienti, che la lettera rileva e si eviti che il malcontento fatto cessare in una categoria d'ufficiali si trasporti in altra.

Una recente circolare del Ministero si propone di rimediare agli inconvenienti prodotti dalla deficienza di subalterni nei reggimenti col dare ai capitani molti degli incarichi e delle attribuzioni, che prima erano proprie ed esclusive dei subalterni stessi, e perchè vi si adattino di buon grado fa appello al sentimento del dovere.

La cosa, per la crisi attuale, s'impone, o meglio per ovviare alla crisi attuale s'impone un rimedio, e si può essere certi che, come sempre, e i vecchi e i nuovi capitani, faranno buon viso a cattivo giuoco ed ognuno compirà il proprio dovere, perchè è ormai tradizionale, e i dirigenti lo sanno, che gli ufficiali facilmente si rassegnano a sopportare qualunque peso e ad accettare ogni disposizione che venga dai propri superiori. Lo spirito di disciplina è diventato in essi una seconda natura e, come i credenti tutto accettano per la fede, essi tutto accettano per il giuramento che hanno prestato, colla differenza che quelli sperano in un bene futuro e questi non hanno molto da sperare e solo compenso è la loro coscienza.

Della circolare in parola però ciò che farà spuntare sulle labbra un sorriso amaro di sconforto è la chiusa; in cui, ad eccitare i capitani ad accogliere con lieto animo la nuova disposizione, sia pure, come si promette, passeggera, si conclude col dire: che se non fosse intervenuta a loro vantaggio la legge che li promuoveva capitani, essi ancora sarebbero subalterni e come tali dovrebbero compiere quei servizi ed avere quelle attribuzioni che la circolare chiama a compiere e ad assumere.

Non tutti però si trovano in tali condizioni e vi ha chi conta 12 e 14 anni di grado da capitano, e chi ha fatto 16 e più anni di subalterno e non ha avuto alcun vantaggio dalle recenti leggi che hanno favorito gli ultimi subalterni e sono state causa della crisi odierna. Se si ritiene che i capitani nuovi promossi debbano sdebitarsi pel il beneficio ottenuto, lo stesso obbligo non hanno i capitani anziani e chi ha percorso tutta intera la *via crucis* del subalternato in tempi, e per esigenze di servizio e per concetto diverso di disciplina e per ristrettezze economiche assai più difficili.

Una diversità di trattamento tra gli uni e gli altri, pure applicando la circolare predetta, è logica, equa ed opportuna, perchè l'uomo, qualunque sia la veste che indossa, è sempre uomo e il dimenticarlo è male.

Non è difficile fare una distinzione tra capitani anziani e capitani nuovi promossi ed evitare che chi ha fatto per tanti anni il picchetto, *more antiquo*, debba oggi ancora fare il servizio di ispezione a turno con i subalterni, e che, chi magari ha già disimpegnato la carica di aiutante maggiore in prima o di aiutante di campo, si vegga offrire quella di aiutante in 2°, di ufficiale pagatore od altre che, per quanto onorevoli, non costituiscono certamente una soddisfazione al loro amor proprio.

×

In Marina hanno istituito i tenenti di vascello in 1ª, ai quali è destinato un trattamento diverso di quello usato agli altri tenenti di pari grado, non solo in riguardo del servizio e del comando, ma anche in quello delle indennità eventuali e viaggi, per i quali essi sono messi alla pari coi capitani di corvetta. E prima dell'istituzione della nuova classe, già essa vi era in fatto, per la diversità di comando e di attribuzioni in modo che fra il tenente anziano e il nuovo promosso vi fu sempre una differenza sostanziale e quasi gerarchica.

Da noi invece il sottotenente di complemento od effettivo, od il tenente con magari 12 anni di grado, il capitano nuovo promosso e quello sul quadro di avanzamento hanno sempre lo stesso comando, compiono sempre gli stessi servizi, hanno sempre le stesse attribuzioni, che sono rispettivamente devolute ai gradi subalterni ed ai capitani, e sono tutti tenuti nella stessa considerazione, se pure, senza riguardo all'anzianità o al grado, non sono dati a quello di grado inferiore o di anzianità minore incarichi che suonano fiducia e stima speciale a tutto danno di quello spirito di disciplina, che viene messo così a troppa dura prova.

Se per la diversità di organismo non si può fare precisamente come in marina, si potrà sempre fare qualche cosa, perchè è da tenersi presente, che è solo per queste ragioni che la lunga permanenza nei vari gradi si fa malagevole, fino a diventare, dopo un certo numero d'anni, moralmente insopportabile, così da dare origine a recriminazioni e a manifestazioni più o meno riguardose, ma sempre poco disciplinate.

Il tenente che ha già 14 e più anni di spalline e nei tempi passati 16 e più, ed è canuto per antico pelo, si trova a disagio inquadrato nella compagnia con lo stesso comando del sergentino non ancora ventenne e imberbe, senza mai avere la soddisfazione di un comando e di una attribuzione che per un solo momento lo distingua da tutti coloro che gli sono inferiori o per grado o per anzianità e che sia devoluta al solo suo grado ed alla sola sua anzianità.

×

Se il passaggio da sottotenente a tenente e quindi a tenente anziano portasse come conseguenza una differenza di trattamento e di attribuzioni e non quella sola dello stipendio, che del resto fino a pochi anni fa era irrisoria, non vi sarebbe stato bisogno di ricorrere alla legge dei 15 anni che ha portato lo scombussolamento nei quadri ed ha finito col diminuire l'importanza del grado di capitano, al quale si mirava come all'oasi.

Sarebbe stato assai meglio dare ai tenenti con 15 anni di spalline gli emolumenti tutti da capitano e contare dal 15° anno l'anzianità loro come capitani, lasciandoli tenenti, finchè non vi fosse il posto, anzichè farli capitani di nome e subalterni di fatto.

Dare il grado senza le attribuzioni ed il comando ad esso inerenti è creare degli spostati, dei disillusi e dei malcontenti; non sono soddisfatti i nuovi, perchè il far mostra nei pubblici ritrovi del berretto da capitano è troppo poca cosa quando nell'ambito militare sono subalterni di fatto; non sono soddisfatti i vecchi, perchè è sempre doloroso veder diminuita l'importanza e la considerazione che prima si possedeva nella più larga misura.

Quello che è accaduto per i subalterni accadrà in un tempo non lontano per i capitani, e se oggi la legge dei 27 anni è naufragata o arenata verrà giorno che questa od altra simile arriverà in porto e allora gli stessi inconvenienti si ripeteranno pel grado di maggiore e così via.

Concludendo, se non si può rimediare alla crisi attuale, chiamando in servizio buon numero di ufficiali di complemento, che sarebbero bene felici di accorrere, ed impiegando i capitani in soprannumero come meglio si può in qualsiasi altro servizio, sia pure non strettamente militare, purchè fuori dei reggimenti o aprendo loro spalancate le porte o infiorandone la via, purchè se ne vadano, lasciando campo ad una scelta diligente

e coscienziosa, si faccia almeno una distinzione tra capitani anziani e nuovi promossi, tra quelli con uno o due quinquenni e quelli senza, in modo che questi soli compiano quei servizi ed abbiano quegli incarichi che prima erano propri dei subalterni e che sarebbero stati di loro spettanza, se non fosse intervenuta la legge provvida che li ha beneficati, promovendoli e a quelli si conservino gli incarichi e i comandi che avevano prima che l'attuale crisi si manifestasse.

Renè.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Legge che dichiara monumento nazionale lo Scoglio di Quarto.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno.

R. D. che approva l'annesso regolamento per i servizi ed il personale dell'officina governativa delle carte-valori.

R. D. che autorizza la vendita dell'Etil carbonato di chinina.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

×

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Avvertenza — Avviso — R. D. n. 743 che riordina la Commissione di Statistica giudiziaria e legislazione — D. Min. che proroga il termine per la presentazione delle domande d'ammissione all'esame di merito — Elenco delle offerte pervenute da funzionari a favore dei danneggiati dal terremoto — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura — I seguenti giud., ff. di pretori. sono tramutati:

Straniero Giua., da Treja al trib. di Lucera
Pugliese Filippo, da Aquila al trib. ivi
Guastamacchia Michele, da Bari 1° mand. al trib. ivi
Luciani Carlo, da Savigliano al trib. di Saluzzo
Gagliardo Luca Alfredo, da Sala Consilina a San Giovanni Valdarno
Cianelli Eduardo, da Morea a Mombello
Morelli Giovanni, da Noci a Modugno
Iandoli Modestino, da Bagno di Romagna a Loreto Aprutino
Sardo Umberto, da Ravanusa a Floridia
Landolfi Luciano, da Pescopagano a Gioia del Colle
Uccello Pasquale, da Tortoli a S. Marco in Lamis
De Ficchy cav. Vincenzo, da Strongoli a Taverna
Arata Paolo, giud. ff. di pretore a Ortona Novarese, è collocato a riposo
Amodio Franc., id. a Dolo, è coll. in asp. lasciandosi per lui vacante il mand. di Longobucco
Prisco Giov., id. in asp. fuori ruolo è confermato per un altro mese
Nicodemo Nicola, id. a Fanano per 6 mesi è posto fuori ruolo e dich. vac. il mand. di Fanano
Favara Gaspare, id. a Favignana in aspet. per 6 mesi id. id.

— Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia oltre 40 fra magistrati, funzionari del Ministero ed avvocati.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano contabile Dutto cav. Giovanni;

in riforma, il sottotenente veterinario Davelli Pacifico, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il maggiore veterinario Lupinacci cav. Francesco; i capitani Bonino Francesco, già in aspettativa, e Ritzu Ettore del 15. fant., il capitano medico Giannini cav. Alfonso;

in aspettativa, i capitani Timossi Paolo del 75 fant., De Palma G. Battista del 12., Nassi Ulderico del 16., Piccardi Giuseppe del 4., Labrano Roberto del 25., Turri Ottorino del 62., Mucci Giulio dell'85., Gagliardo Antonio del 75., Rossi Alfredo dei lancieri Vercelli e De Gresti Carlo dei cavalleggieri Padova (speciale) — i capitani Jabelot Giovanni (Corpo contabile) e Augelli Damiano dei lancieri Milano — i tenenti Moleti Saverio dell'83 fant., Besson Giovanni del 10 bers., Cipriani Guido del 3. artiglieria fortezza, Faraggiana Alessandro del reggimento artiglieria a cavallo, Manti Gaetano del 3. artiglieria costa (motivi di famiglia) — il capitano Superchi Paride del 61. fant., il tenente Montessori Carlo del 1. bers. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Rossi Francesco all'86 fant., Rivera Edoardo al 44, Bazzi Osvaldo al 2, Ercolani Ercole al 12 e Bosco Pietro del corpo sanitario al 24 — i tenenti Molino Luigi al 2 fant., Pecorini Abelardo al 68, Zambianchi Admeto al 2 artiglieria da costa e Bidone Edoardo al 4 genio.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed ascritti al ruolo di complemento i tenenti Arcari Pietro (fanteria) e Francioli Michele (cavalleria), entrambi già in aspettativa.

— Il tenente Pazzi Luigi del 15 artiglieria da campagna, è rimosso dal grado e dall'impiego.

Onorificenze — Il colonnello Amendani cav. Alfredo dei reali carabinieri, è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

×

R. Marina. — Il ten. di vascello Grixoni Francesco è nominato cavaliere della Corona d'Italia, in considerazione degli speciali servizi resi in qualità di ufficiale in 2° della r. nave « Staffetta » durante la campagna idrografica lungo le coste del Benadir.

Movimenti: Ten. di vascello: Ornati Luigi dalla « R. Elena » uff. R. alla commiss perman. - Battaglia Giuseppe dalla « R. Elena » uff. E. alla « R. Elena » uff. R. - Bonamico Tullio dalla « Lombardia » alla « R. Elena » uff. E - Ressasco Paolo dalla « Re Umberto » uff. A alla « Lombardia » uff. A - Salza Silvio dalla disponibilità alla « Re Umberto » uff. A.

Il cap. medico Piazza Enrico imbarca a Napoli sul pirosc. francese « Madonna » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 11. (*Bergomi*). — Il Comitato della Esposizione del 1911 ha avuto conferma dal Ministero della Guerra, che il quinto torneo internazionale militare di ginnastica sarà qui tenuto in occasione di quella mostra.

— A Rondissone è avvenuta una grave rissa fra alcuni giovani del paese, per futili motivi.

Uno dei rissanti, certo Barello, rimase ferito da tre coltellate e morì poco dopo.

I feritori sono scomparsi.

Milano, 11, ore 18.45. — E' indetto per domani un grande comizio popolare Pro-Scuola. Parleranno gli onorevoli Comandini, Treves, Romussi, Riccardo Luzzatto, Eugenio Chiesa, nonchè Innocenzo Cappa ed Ettore Reina.

— Si ha da Domodossola che stamane, nella località ove l'Impresa Conti sta attendendo all'impianto di una grande officina elettrica, mentre una squadra di operai era intenta ai lavori di escavazione di un *tunnel*, scoppiò improvvisamente con grande fragore una cartuccia di dinamite.

Un giovane operaio italiano rimase morto; vi sono parecchi feriti, tra cui uno moribondo.

Milano, 11, ore 24. Stasera alle Assise è terminato il processo contro l'operaio meccanico Giuseppe Segarelli, da Velletri, imputato di mancato omicidio nella persona di una sua figliuola.

Il verdetto dei giurati fu severissimo. Nessuna attenuante fu concessa.

In seguito a ciò il Segarelli fu condannato a 29 anni ed un mese di reclusione.

(S) **Alessandria,** 11. Il tenente generale marchese Edoardo Guerrero, comandante la divisione di Alessandria, mentre viaggiava nel diretto 221 Torino-Roma, è stato colpito da apoplessia e trasportato qui in condizioni gravi.

Italia Centrale.

Reggio Emilia, 11. — Il professore Guzzoni degli Ancarani, appena arrivato oggi da Roma, ha tenuto una conferenza di ostetricia ai medici della città e provincia, ed ha in essa commemorato il dottor Masetti di Roma morto in circostanze così tragiche giorni sono in quella città.

La dotta conferenza fu molto applaudita.

Il prof. Guzzoni terrà nel mese un'altra conferenza e poi si procederà alla consegna di apposito diploma ai medici che hanno preso parte alle conferenze.

Ancona, 11. — A proposito della scoperta, già da me segnalatavi, di una associazione di agenti ferroviari a scopo di furto, si hanno interessanti particolari.

La refurtiva veniva divisa con criteri di equità, secondo i gradi che i ladri avevano nelle ferrovie.

Le perquisizioni operate contemporaneamente nelle abitazioni di sette ferrovieri hanno dato risultati sorprendenti.

Il manovale Raniero Palmerini fu trovato mentre mangiava tranquillamente delle acciughe e del cioccolato alla vaniglia.

La sua casa era un vero emporio di merci di ogni genere rubate.

Livorno, 11. — Il Sindaco della nostra città, comm. Giuseppe Malenchini, mentre percorreva ieri la via della Posta, fu colto da improvviso malore e sarebbe caduto se alcuni passanti non fossero stati pronti a sostenerlo.

Trasportato alla sua abitazione, si rimise, tanto che stamane potè attendere alle consuete occupazioni.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — In un caffè presso l'atrio del Tribunale un brigadiere dei carabinieri arrestò un giovinotto elegantemente vestito, certo Raffaele Boccia, truffatore internazionale.

A suo carico si stavano attualmente istruendo quattro processi per truffa.

Indosso gli furono trovati parecchi telegrammi provenienti dall'America.

Napoli, 11, ore 18,30. — Oggi, alle 15, il Sindaco Del Carretto, accompagnato dagli assessori Dolci e Rocco, si recò allo studio dello scultore Achille D'Orsi per osservare il bozzetto del monumento al compianto Re Umberto I.

Il Sindaco rimase soddisfattissimo e si congratulò vivamente coll'artista.

— L'operaio ventenne, Leopoldo Gemman, addetto alla Ditta tedesca Klomer, stava questa mattina lavorando al bacino di carenaggio, sopra un ponte alto 16 metri circa dal suolo. A un tratto perduto l'equilibrio, precipitò nel vuoto.

Accorsero i compagni, ma il poveretto, che si era fratturato il cranio, morì mentre lo si trasportava all'ospedale di Loreto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1250	474	30	1250
Venezia	»	376	68	95	250
Savona	»	353	224	18	280
Livorno	»	265	83	57	70
Spezia	»	188	53	42	150

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 12 Dicembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	26/12	4/12	27/11
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	23.62	23.37
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	29.10	29.10
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	28.—	28.—
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.10	25,10
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	20.80	20.35
Odessa	—	14.07	—	20.10	18.21	19.25
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati di frumento dell'estero non segnò che un lieve ribasso a Parigi e due rialzi, l'uno di pochissima entità a Chicago e l'altro di discreta importanza ad Odessa.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock di frumento disponibile in tutto il mondo alla data 1° dicembre, ascendeva ad ettolitri 45,602,300: l'Europa vi partecipava per ett. 23,722,000.

Nel passato anno alla stessa data, lo stock mondiale era di ettolitri 51,910,000 e quello europeo di 21,054,000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento attualmente disponibili per la esportazione ammontano ad ett. 14,517,500: mentre nel decorso anno a questo tempo erano di 19.878,000.

Il frumento in mare al 6 dicembre, con destinazione verso l'Europa si calcolano a 3,649,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.023,000 diretti per l'Inghilterra e 1,626,000 pel continente; nella settimana corrispondente del 1908 ascendeva in complesso a quarters 3,476,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono generalmente poco animati e con scarsi affari.

I prezzi invariati si aggirarono fra L. 29 e lire 29,25 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 30,25 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

(S) **Londra,** 11 — Il celebre chimico dottor **Ludwig Mond** membro straordinario dell'Accademia dei Lincei, è morto stamane.

Il prof. Mond era di nazionalità tedesca, ma da molti anni si era stabilito a Londra, dove aveva fondato una istituzione, unica nel suo genere, destinata ad incoraggiare gli studii e le esperienze atti a favorire il progresso della chimica e in cui si offrono alloggio, vitto e mezzi di lavoro a tutti coloro che vi si consacrano.

I lettori ricorderanno altresì come egli istituisse a sue spese all'Accademia dei Lincei un premio annuo per l'incremento degli studii chimici e che volle intitolato al nome dell'illustre Cannizzaro.

Il prof. Ludwig Mond del resto, era ben noto a Roma dove soleva passare tutti gli anni l'inverno e dove si conservano ricordi della sua munificenza e della sua filantropia.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni dell'11 dicembre.*

Genovese G. c. Min. guerra, per annull. R. D. con cui il ricorrente venne rimosso dal grado di sottotenente dell'esercito. Respinto - Pincherle estensore.

Pieri conte Cesare c. Min. finanze e Lupinacci A. e Perugini G., per annull. R. D. con coi i detti Lupinacci e Perugini erano promossi a capo divisione. Respinto - Cristofanetti estensore.

Comune di Perugia c. Comune di Firenze e Cesaroni F., per annull. provvedimento col quale si ordinava la cancellazione del nome del Cesaroni dai ruoli tassa di famiglia del Comune di Perugia. Respinto - Corno estensore.

Lucernari conte Francesco c. Min. finanze, per annull. decreto circa quantità d'acqua da derivare dal fiume Liri. Irricevibile - Pincherle estensore.

Martucci Edoardo c. Min. Guerra circa licenziamento dal posto di operaio di seconda classe. Respinto - Aicardi estensore.

Guindidiani Alessandro c. Min. Guerra per annull. dei R. D. coi quali fu escluso dall'avanzamento e poscia collocato a riposo come tenente colonnello. Respinto - Corno estensore.

Confraternite di Monte Grimano e di Montetassi c. Min. Interno, per annull. provvedimento che ordinò trasformazione e concentramento patrimoni dette confraternite. Inammessibile - Corno estensore.

Comune di Salerno c. Cons. e Dep. Prov. di Salerno, per annull. delib. al nuovo reparto del contributo forestale. Irricevibile. - Di Fratta estensore.

Abita Corrado c. Min. Guerra, per annull. provvedimento relativo alla domanda d'impiego governativo fatta dal ricorrente come sottufficiale dell'esercito. Irricevibile - Di Fratta estensore.

Alberti Salvatore ed altri c. Prefetto di Caltanissetta e Comune di Butera per la sospensione dell'ordinanza con cui veniva disposta la vendita della cauzione prestata per la gestione dell'esattoria di Butera. Accolta. Corno estensore.

Le nostre appendici

Al romanzo testè in corso succederà, tra giorni, il lavoro brillante di **Paul Saunière**

MOULIN-GALANT

racconto pieno di cavalleneschi episodi ed intrighi piccanti all'epoca di Luigi XIV.

Drammi di terra e di mare

Una tragedia domestica.

(S) **Marsiglia,** 11 — Questa mattina è stato scoperto un orribile delitto sulla grande strada di Tolone, nel popoloso quartiere di Menpentis.

Un negoziante di legna, in seguito ad una discussione violenta ha ucciso durante la notte a colpi di revolver la madre e la moglie.

Egli si è in seguito recato, armato di revolver, nella camera dove dormivano i suoi figlioletti, tre dei quali sono stati da lui agozzati l'uno dopo l'altro.

Essi avevano rispettivamente 7, 6 e 3 anni.

La figlia maggiore, di 8 anni, ha tentato di salvarsi, ma è stata da lui colpita alla testa con una revolverata e gravemente ferita. Il suo stato è disperato.

L'assassino in seguito si è bruciato le cervella.

Soltanto questa mattina i vicini, vedendo che il magazzino di legna non era ancora aperto, si sono insospettiti e per mezzo di una scala sono penetrati nella casa abitata dalla famiglia, ove hanno trovato i 6 cadaveri.

Il delitto ha prodotto una profonda impressione nel quartiere ove l'assassino e la sua famiglia erano conosciutissimi.

Vittime di una tempesta negli S. U.

(S) **Detroit,** 11. Una tempesta che si è scatenata mercoledì e giovedì sopra il lago Erie ha cagionato danni per un milione di dollari. 59 persone sono rimaste uccise.

Si crede che due *ferry-boats* siano affondati e che i 32 uomini degli equipaggi siano periti.

Deviazione di un treno.

(S) **Bethune,** 11. Un treno operaio proveniente da Bruay e diretto a St. Pol ha deviato un po' prima di St. Pol. Il macchinista e il fuochista sono rimasti uccisi. Oltre sessanta operai minatori sono feriti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Torino,* 11. (*Bergomi*). — E' finita al Teatro Vittorio Emanuele la fortunata stagione d'opera e da ieri l'orchestra ha iniziate le prove per la stagione del Regio che si inaugura il 23 corrente.

L'esito della stagione del Vittorio va dovuto, per la gran parte, alla signorina Giorgina Caprile che sia nella *Manon*, quanto nella *Traviata*, e nell'opera verdiana meglio ancora, fu una protagonista insuperabile.

— Per il giorno 14 è confermata la prima del *Capitan Fracassa* di Mario Costa, per cui è vivissima l'attesa.

— *Foggia*, 11. — Chiamata telegraficamente dall'impresa del nostro teatro Dauno, è qui giunta da Roma Olga Fiammingo, che ferera sostenne più che brillantemente la parte della protagonista nella *Thaïs* di Massenet.

Il pubblico che gremiva il teatro fece alla giovane artista, che sì bella rinomanza ha già saputo acquistarsi, accoglienze entusiastiche, applaudendola vivamente ad ogni fine di atto e più volte a scena aperta.

La Fiammingo fu specialmente festeggiata nel 2° atto e nella scena del deserto al 3° atto.

×

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 12 dicembre, alle 15.30 precise, avrà luogo il 6° Concerto orchestrale diretto da Michael Balling col concorso del pianista Edoardo Celli. Il programma è il seguente:

1. Prometeo, *ouverture*.
2. *Concerto in sol* per pianoforte con accompagnamento d'orchesta.
3. Prometeo, *Adagio* (2° atto).
4. VII Sinfonia in *la magg.* op. 95 (poco sostenuto - vivace - allegretto - scherzo (presto) - finale (allegro con brio).

L'Esposizione al Circolo artistico.

Modestamente ieri, con l'intervento del prefetto Annaratone del comm. Corrado Ricci, molte eleganti signore e del solito pubblico che si interessa all'arte, a cui i vice-presidenti Enrique Serra e Cesare Bazzani fecero squisitamente gli onori di casa, s'inaugurò una di quelle annuali e interessantissime esposizioni di bozzetti che stanno così a proposito nell'elegante sede degli artisti.

Ed invero, appunto perchè in un'esposizione sociale non è proprio il caso di accampare pretese o prendere delle pose, questa piccola Mostra ha un interesse vivissimo ed un valore reale, soprattutto per l'aspetto di sincerità e d'intimità in cui ci è dato di vedere qualche artista.

Nessuno, in genere, è venuto meno al proprio carattere, meno quei farfalleggianti pittori che oggi imitano il Sartorio in ogni sua manifestazione artistica, perchè è l'artista che ha raccolto giustamente in Italia il plauso universale, come domani imiterebbero con la stessa povertà miserrima qualsiasi altro che avesse l'abilità di sapersi sollevare dalla fitta schiera del *mediocre vulgus*.

E' facile dunque a primo aspetto riconoscere Coleman, Mancini, Caromaldi, Innocenti, Bazzani, Petiti, Ioris, Corelli, ecc., nelle rapide espressioni di uno studio, d'una macchia, d'un'impressione.

Anzi di qualcuno, come di Camillo Innocenti, ho notato un simpaticissimo scatto di ritorno alla genialità e sincerità antica con due squisiti bozzetti *Sulla spiaggia*, luminosissimi ed assai eleganti.

E poi di Paolo Ferretti la sua robusta trasformazione con due larghe impressioni *In Autunno* e *Villa Borghese*; di Pio Bottoni le note fini e poetiche; del D'Achiardi un progresso tenace; del Barbudo un aspetto nuovo nella sua pittura, cioè la luminosità e colorazione intensa trasportata dalla figura al paesaggio; del Serra Enrique due di quelle sue simpaticissime e caratteristiche note di paesaggio romano; del Noci un buon studio di nudo; della Lancelot-Croce un vigoroso ritratto; di un giovane nuovo, o quasi, nell'arringo dei paesisti, Giuseppe Monti, il quale in un fondo, *Speziosa in campis*, ha mostrato una delicatezza non comune di colorazione e intensità di sentimento paesistico e in *Templum* una soda visione di romanità.

In questa piccola mostra non manca una sezione di architettura rappresentata, e degnissimamente, dal solo Cesare Bazzani, il quale ha esposto in due dei suoi consueti magistrali acquarelli un frammento del costruendo altare di S. Gaetano a S. Andrea della Valle di vigorosissimo carattere barocco ed uno del di là da venire palazzo della Biblioteca Nazionale di Firenze, di un sentimento così originalmente moderno.

Alcune sculture completano l'esposizione del Circolo, poche, ma in compenso buone, come il bel busto muliebre *Reverie* di Nicolini, i due bronzi di Apolloni, il *Cicerone* di Buemi, un busto del Bisi, i bozzetti di Sbricoli, Cataldi, Dantini e quel delizioso gruppetto *Confidenze* del Calori che per me è l'espressione più felice del suo ingegno.

L'esposizione rimarrà aperta fino a tutto gennaio dell'anno prossimo.

Luigi Callari.

SPORTS

Gara ciclistica internazionale

(S) **New-York,** 11 — L'*equipe* Germain-Carapezzi ha ricevuto ordine di lasciare la pista a causa della enorme distanza che la separava dagli altri concorrenti.

L'*equipe* australiana Pye-Heher è caduta e Pye si è rotto una clavicola: Heher ha continuato da solo la corsa.

Alle due del pomeriggio di ieri cinque *equipes* ed Heher avevano coperto 2106 miglia e due giri; le *equipes* Lawson-Lemara, Vanoni-Andersen e due altre *equipes* avevano coperto 2106 miglia ed un giro.

(S) **New-York,** 11 — Corsa ciclistica dei sei giorni — Ad una ora di stamane quattro *equipes* avevano coperto 2300 miglia ed un giro, l'*equipe* Vanoni-Anderson e due altri 2299 miglia e 9 giri e l'*equipe* dei fratelli Gevaget 2299 miglia e 5 giri.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 10. (*Gindre*). — Ieri l'altro e ieri vi è stata qui la gara per il Premio della Côte d'Azur (10.000 franchi aggiunti ad una entrata di 100 franchi. Al secondo 2000 franchi sul premio e il 25 per cento sulle entrate; al terzo 1000 franchi e il 20 per cento; al quarto 500 fr. e il 15 per cento: il sopravanzo delle entrate al primo).

Ecco i risultati:

1° Il signor Grossi, il quale a metri 26 1|4 uccise 16 piccioni tirando 17 colpi e vincendo 6362 franchi.

2° il signor Thellusson il quale a 24 metri uccise 18 piccioni tirando 20 colpi e vincendo 3164 franchi.

3° il signor Hans Marsch, il quale a 26 metri e 1|4 uccise 18 piccioni tirando 21 colpi e vincendo 1931 franchi.

4° il signor H. Grasselli, il quale, a 29 metri, uccise 15 piccioni, tirando 18 colpi e vincendo 1198 franchi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori conte Czernin, H. Grasselli e Maze-Seucier.

Oggi, 11, alle ore 1. *poules*.

Domani, 12, Premio di Nizza (*handicap*).

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello - III Sezione Penale.

Pres.: comm. Gennari - Rel. cav. Suino - P. M.: cav. Pacces - P. C.: avv. prof. Gregoraci - Difesa Magliulo: on. Barzilai e Cassuto e avv. Levi - Difesa Petrucci: avv. Fabrizi e F. Grossi - Difesa Di Giovanni: avv. G. Pozzi, Romualdi e Montanucci.

Il comandante Magliulo imputato di peculato.

Sparsasi la voce che in Civitavecchia avvenivano continue sottrazioni di carbone in danno della R. Marina, fu inviato per una ispezione il comandante Umberto Cagni il quale assodò che il comandante Magliulo e il furiere maggiore Nicola Petrucci avevano venduto al capo facchino Orazio De Giovanni parecchie tonnellate di *polverino* ritraendone 350 lire.

Il Tribunale di Civitavecchia, dopo un dibattimento prolungatosi per oltre 15 giorni riteneva responsabile solo il Petrucci di peculato e lo condannava; condannava pure il Di Giovanni come ricettatore ad un anno di reclusione; assolveva poi per inesistenza di reato il comandante Magliulo.

Contro questa sentenza appellarono i condannati, ed il P. M. per l'assoluzione del Magliulo.

Ieri è incominciato il dibattimento.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone. — Difesa: on. Aguglia e avv. Antonio Aguglia.

Mancato uxoricidio in via Castelfidardo.

Il 23 nov. 1908, tale Pietro Pinelli di anni 27, da Sciacca (Sicilia) istitutore nel Riformatorio di S. Michele, contrasse matrimonio con Silvia Ghiglia. La pace domestica però non durò a lungo per diversità di carattere dei coniugi e per infondati sospetti di gelosia.

Ma il fatto che contribuì maggiormente a render impossibile la vita coniugale fu il non avere il Pinelli raggiunto la nuova residenza a cui era stato traslocato.

La sera del 12 maggio u. s., dopo una giornata passata in continui litigi il Pinelli estratta una rivoltella ne esplose 4 o 5 colpi contro la moglie, che rimase ferita alla testa e al torace; le lesioni però non furono gravi essendo guarite in una ventina di giorni.

Ieri il Pinelli fu tradotto dinanzi ai giurati per mancato omicidio in persona della propria moglie.

Egli dichiarò che causa dei litigi fra lui e la moglie era la suocera, la quale cercava in tutti i modi di mandarlo in galera.

Negò recisamente di avere usato cattivi trattamenti alla moglie che amava alla follia. Infine affermò che esplose quei colpi, in un momento di eccitamento nervoso senza intenzione però di uccidere.

La signora Ghiglia, moglie del Pinelli, scusò il marito dichiarando che egli non aveva voluto ucciderla perchè esplodeva colpi all'impazzata.

Il verdetto e la sentenza questa sera.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***De Amicis Elia,*** sartoria, via della Lungaretta 122.

Fallimento dichiarato ad istanza di Alfonso Pessina. — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Sabatino Sestieri, via dei Giubbonari 105.

Dal bilancio; attivo L. 44.954.60; passivo L. 120.827.44.

Prima adunanza dei creditori 21 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 gennaio. Chiusura 29 gennaio.

Cappezzuoli Pio, già con ufficio di rappresentanze in via Germanico 216.

Fallimento dichiarato ad istanza del Banco Plowden e C.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Antonio Spallazzi, via in Lucina 10.

Prima adunanza dei creditori 21 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 gennaio. Chiusura 29 gennaio.

Società Cooperativa Romana fra operai cappellai di Roma, via dei Prefetti 13-15: presidente Ferdinando Giovinazzi.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta attivo L. 9.323.31; passivo L. 14.008.45. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avvocato Lando Modigliani, via Genova 23.

Prima adunanza dei creditori 21 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 gennaio. Chiusura 29 gennaio.

Solli Raffaele, sartoria, Corso Umberto I n. 117.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 59.782.60; passivo L. 102.514.21. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Giovanni Cappelletto.

Prima adunanza dei creditori 21 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 gennaio. Chiusura: 29 gennaio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Luzzi Dorinda, mode, piazza della Maddalena n. 20. Commissario giudiziale avv. Ignazio Pericoli, via S. Paolino alla Regola n. 27.

Lunghi Tullio, Bar, via Marmorata 74. Commissario giudiziale rag. Cesare Pepe, via delle Marche n. 72. Dal bilancio risulta: attivo L. 1020: passivo L. 4258.25.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Dicembre 1909 — S. Amalia
Leva il sole alle 7.29 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 7.6 m. — Tramonta alle 4.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.2	coperto	Nizza	3.7	3/4 coper.
Amburgo	-1.0	coperto	Zurigo	-2.0	nevica
Vienna	1.3	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	3.4	nebbioso	Malta	8.6	1/2 coper.
Parigi	-1.1	coperto	Atene	14.0	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.8	coperto	calmo	12.8	7.6
Torino	0.6	1/2 coperto	—	6.4	-1.6
Milano	2.8	coperto	—	8.7	1.1
Venezia	5.9	coperto	agitato	7.1	4.1
Bologna	2.3	piovoso	—	6.4	2.8
Ravenna	2.9	piovoso	—	6.6	-0.2
Ancona	7.2	coperto	mosso	10.0	2.2
Firenze	5.4	coperto	—	8.4	4.7
ROMA	3.0	1/2 coperto	—	[illegible]	2.2
Bari	7.2	coperto	leg. mosso	13.6	3.8
Napoli	6.6	1/2 coperto	leg. mosso	9.9	5.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.8	coperto	—	12.4	3.0
Palermo	5.8	sereno	calmo	14.6	3.5
Messina	6.6	3/4 coperto	leg. mosso	14.7	7.0
Cagliari	5.0	sereno	calmo	13.0	1.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, deboli o moderati vario altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse; mare quà e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.0. Termometro centigr. **massima 11.3 minima 2.2.**
Umidità relativa 49 assoluta 4.32. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Tra le Lipari il *primiero*;
Al can l'*altro*, in alto il *terzo*;
Vinse Asdrubale l'*intero*.

Spiegazione del precedente passatempo

I P P A R C O

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 6 DICEMBRE 1909

Fabrini Alcibiade impiegato, con Stefani Edvige
Migliorini Vincenzo impiegato, con Badellino Giovanna
Quintili Ulderico tappezziere, con Piantanida Adele
Raponi Angelo fornaio, con Di Prodi Giovanna
Bernardini Giulio barbiere, con Mazzotta Pia
Scotti Arcangiolo uffic. R. Esercito, con Bonacina Carolin.
Tommasi Antonio cameriere, Tondi Maddalen
Capobianchi Giulio guardia munic., con Ciorba Caterina

MATRIMONI DEL 7 DICEMBRE 1909.

Schiffi Ferruccio agente postale, con Grappasonni Clarice

MATRIMONI DEL 8 DICEMBRE 1909.

Mariotti Sante fattore, con Palumbi Maria
Diggiannantonio Giuseppe oste, con Massoni Margherita
D'Antoni Vitaliano vetturino, con Gentile Natalina
Festa Giovanni impiegato, con De Santis Italia
Di Veroli Pacifico commerciante, con Spizzichino Giuditta
Monti Oreste fornaio, con Meloselli Rosa
Collalti Giuseppe scritturale, con Innocenzi Maria
Pizzuti Italo fattorino, con Cerbara Maria
Marucci Angelo mattonatore, con Grelli Maddalena
Forte Giovanni fonditore in ghisa, con Pietropaoli Ginevra
Paolucci Agostino contadino, con De Angelis Teresa
Esposito Arduino pontarolo, con Fagiani Domenica
Ferrari Raffaele bracciante, con Franchi Maria
Sbardella Giuseppa possidente, con Toscani Clelia

MATRIMONI DEL 9 DICEMBRE 1909.

Fossati Felice sarto, con Polimadei Maria
Cayre Giacomo impiegato, con Giuseppetti Adelaide
Del Gobbo Desiderio fruttivendolo, con Senziola Angela
Matteini Romeo impiegato, con Belpassi Teresa
Wind Ferdinando ingegnere, con Marchant Adele
Coltellacci Secondo impiegato, con Simbolotti Maria
Nocente Antonio artista di canto, con Tomassini Ida
Pellegrini Ruggero infermiere, con Valle Amelia
Cresini Adolfo pescivendolo, con Ovidi Olva
Barnoni Luciano contadino, con Gianfelici Ersilia
Carrafa Augusto fuochista, con Lorenzetti Celestina
Menghini Orlando commerciante, con Gerardi Lella
D'Andrea Carlo impiegato, con Arrigoni Olga

Nati e morti denunciati il 9 novembre 1909.
Nati 26 compreso 1 nato morto.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

De Paolis Adelaide fu Domenico, Velletri 80, vedov. D'Amelia.
Cortellesi Filippo fu Antonio, Norcia 46, pizzicagnolo celibe.
Iacoangeli Vincenzo fu Gaspare, Genzano 46, calzolaio coniugato.
Davia Augusta di Biagio, Viterbo 27, coniug. Giorgetti.
Rossini Carolina fu Giuseppe, Roma 85, con. Cucchi.
Malvolti Carlo fu Giovanni, Roma 66, modello ved.
Gentili Francesco fu Nicola, Roma 82, con.
Tiburzi Luigi fu Domenico, Sassoferrato 60, ved.
Gasperini Giuseppe fu Giovanni, Roma 80, tipografo con.
Iacoucci Augusto fu Francesco, Frosinone 57, impiegato vedovo.
Michetti Maria Luisa di Giovanni, Petrella Salto 11.
Sabatini Maria fu Domenico, Grosseto 68, ved. Laurenzi.
Mosco Giacomo fu Raffaele, Livorno 68, possidente con.
Coppotelli Angelica fu Antonio, Ferentino di Campagna 80, con. Cato.
Mariani Aristide fu Antonio, Marino 62, possidente celibe
Bertoni Achille fu Cesare, Roma 54, commerciante con.
Sebastiani Giuseppe fu Antonio, Nocera Inferiore 84, musicante ved.

Le famiglie de Asarta e Leonardi di Villacortese, crudelmente colpite per la perdita del loro amatissimo

VITTORIO DE ASARTA

rivolgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero associarsi al loro dolore.

Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

REGIO LOTTO.

Estrazione del 11 Dicembre 1909.

BARI	78	77	19	16	44
FIRENZE	59	43	85	76	77
MILANO	15	54	22	87	47
NAPOLI	46	49	23	66	26
PALERMO	26	22	63	44	54
ROMA	37	85	24	1	57
TORINO	3	38	36	75	68
VENEZIA	10	6	32	5	80

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 22 gennaio - Costruzione ferrovia Belluno-Cadore. Ribasso sulla sovvenzione chilometrica governativa di L. 15,000 per 50 anni.

Provincia di Roma - 15 dicembre - Selciatura del tratto S. P. Cassia Tr. I. Pres. L. 15.000.

Provincia di Milano - 6 gennaio - Rimonta della difesa di Fara in destra dell'Adda. Comuni di Vaisasio e Cassano. Pres. L. 74.400.

Prefettura di Roma - 2 gennaio - Costruzione di fabbricato per custodia e funzionamento del collettore delle fogne di Roma, a destra del Tevere presso Pietra Papa. Pres. L. 23.000.

Città di Vercelli - 30 dicembre - Servizio di nettezza pubblica 1910-1911. Pres. L. 20.000.

Comune di Valentano - 16 dicembre - Taglio bosco ceduo castagnino in contrada Bottagone. Presunto L. 13.062 in 3 lotti.

Produzione e consumo della birra in Italia.

Spesso si sente ripetere che, mentre siamo afflitti da pletora di vino, che costa pochi soldi al litro, aumenta invece il consumo della birra, che costa il doppio ed anche il triplo (quella estera) del vino.

E' verissimo che il consumo della birra in Italia da tre anni a questa parte è più che raddoppiato, in proporzioni eguali tra la birra nazionale e la birra estera, tantochè da 250,000 ettolitri abbiamo superato nel 1908 il mezzo milione.

Il « Bollett. di legislazione doganale e commerciale » pubblica in proposito le seguenti notizie sulla produzione e il consumo della birra in Italia; le cui vicende sono prospettate dalle cifre seguenti che rappresentano ettolitri:

	Prod. int.	*Importaz.*	*Esport.*	*Consumo*
	—	—	—	—
1886	169.452	82.047	240	246.259
1896	103.408	44.851	247	148.012
1906	314.885	97.334	212	412.007
1907	401.410	97.941	170	499.187
1908	472.705	90.782	773	563.487

Dal 1892 al 1897 nei sei anni cioè nei quali spiegò i suoi effetti il regio decreto 22 nov. 1891 che raddoppiò la tassa di fabbricazione sulla birra, portandola a lire 1.20 per grado e per ettolitro, e aumentò in misura corrispondente la sovratassa doganale, si ebbe una divisione netta col periodo dei 23 anni precedenti, in cui, specie nell'ultimo sessennio, il consumo della birra aveva segnato un progressivo aumento.

Il rincrudimento della tassa di fabbricazione e della sopratassa di confine, portò una contrazione fortissima nella produzione e limitò analogamente l'importazione.

Nel triennio 1901-903, il consumo venne lentamente risvegliandosi, prese nuovo slancio e la produzione interna raggiunse e sorpassò quella del periodo 1886-1891.

Nell'ultimo triennio finalmente 1906-1908, la produzione nazionale fa maggiori progressi, fino a raggiungere l'anno scorso 472.705 ettolitri: quantità più che doppia di quella che rappresenta la produzione di soli cinque anni addietro, che fu di 230.126 ettolitri (1904).

Tuttavia questa produzione dovuta a 100 fabbriche in attività, non può gareggiare neppure lontanamente con quella dei principali Stati produttori, che offrono annualmente al consumo quantità veramente enormi di birra.

Così gli Stati Uniti ne producono ett. 70.900.000, la Germania 68.700.000; l'Inghilterra 56.900.000, l'Austria-Ungheria 19.000.000; il Belgio 14.000.000, la Francia 11.200.000; la Russia 6.200.000.

Del resto date le abitudini ed il gusto degli italiani e l'esuberante produzione vinicola, la nostra industria della birra non pare destinata ad un grande avvenire.

La birra non è in Italia un surrogato del vino, ma compie in linea principale il modesto ufficio di una bevanda refrigerante, che secondo conferma anche la statistica della importazione si consuma soprattutto nella stagione estiva.

Il notato incremento del consumo della birra (escluso che le oscillazioni nei prezzi della birra estera come dell'orzo e del luppolo abbiano avuto azione di qualche importanza), va perciò attribuito a quelle cause di ordine generale che spiegano il diffondersi e l'intensificarsi di altri consumi voluttuari, cioè l'aumento della popolazione ed il suo cresciuto benessere,

×

Anche l'importazione della birra ha fatto progressi nell'ultimo triennio, risalendo all'importanza avuta nel periodo che precedette l'aumento della sovrattassa di confine e il suo valore oscilla intorno ai 4 milioni di lire.

Ma la condizione di cose creata dal decreto del 1891 giovò, sia pure col concorso di altre circostanze favorevoli, alle nostre fabbriche. Bisogna però riconoscere che ai progressi fatti restò estranea l'azione della tariffa doganale, che per effetto dei trattati di commercio vide costantemente ridotto il dazio generale alla modesta cifra di L. 3 l'ettolitro.

Infatti all'esenzione daziaria stabilita il 24 dic. 1891 per l'orzo destinato alla fabbricazione della birra, non può essere dato che un valore principalmente formale, essendo venuta a sostituire la restituzione del dazio sull'orzo adoprato in tale fabbricazione.

I prodotti delle nostre fabbriche, di forza media fra i 12 e 13 gradi saccarometrici quali li preferisce il consumo, fanno dunque attiva concorrenza alle birre estere, che una volta dominavano il mercato. E il 1908 porta ancora una novità, l'inizio, cioè, di una esportazione, che, per quanto esigua, non raggiungendo gli 800 ettolitri, supera di 250 per cento quello più favorevole degli anni precedenti.

Esaminando ora l'importazione della birra, risalita alla entità dei suoi migliori anni, va segnalato il fatto che mentre nel triennio 1886-88 era quasi totalmente costituita dalle birre di provenienza austriaca (Puntingam, Pilsen, Vienna) queste vennero gradatamente perdendo terreno, il quale fu passo passo conquistato dalla importazione dalla Germania (birra di Monaco, Berlino ecc.) cosicchè nel 1908 la metà della birra importata è d'origine tedesca: anzi per la birra in bottiglie l'importazione germanica ha superato quella austriaca.

Però l'importazione della birra in bottiglie è quasi trascurabile, giacchè sommate insieme tutte le provenienze, non oltrepassa, in media, 4500 centinaia di bottiglie, nè a favorirla ha valso la progressiva discesa dei prezzi verificatasi dopo il 1900.

La Svizzera, che pure manda le sue birre in Italia, tiene il terzo posto alla importazione con 14,000 ettolitri nel 1908, quantità mai raggiunta nè prima nè dopo il 1901, anno in cui l'importazione elvetica riprese a salire.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Un profilo di Esiodo di Giovanni Sesti — Editore A. F. Formiggini - Modena.

Di questo vetustissimo poeta che rimane solo fra i ricordi più freddi e scialbi dei nostri studi liceali e che se non odiammo, non amammo certo, uno dei nostri ellenisti maggiori e più geniali, ha voluto in queste pagine tracciare il profilo, rivelandocelo quasi *ex novo*, con dottrina profonda, con felice intuito d'arte, con uno stile veramente attraente.

Il volumetto — che è uno della serie della popolarissima raccolta di profili felicemente ideata e curata dall'editore Formiggini — è dedicato al Pascoli, come il poeta la cui ispirazione più si avvicina all'anima esiodea: è ornato di fregi di Alberto Artioli e di due presunti ritratti del poeta Esiodo, con un fac simile di un famoso codice esiodeo. Vi sono anche riprodotte antiche rappresentazioni grafiche dell'aratura e della semina.

—

Rafael Erràzuriz Urmeneta — Florencia en la Edad Media — Florencia y los Medici — Vol. 2. Imprenta de la Union Editrice - Roma.

Questo distinto diplomatico, che nella simpatica sua lingua castigliana cantò con intelletto d'amore l'arte e la storia di Roma e di Venezia, ha voluto con questo nuovo volume pagare un tributo d'affetto alla bella Città dei fiori, eccitando sempre più nei suoi connazionali lo stimolo a visitare questa nostra patria, piena di ricordi storici e di insuperate opere d'arte.

Lo stile è chiaro, la forma elegante, la descrizione viva ed efficacissima, la dottrina non comune.

Ed all'opera sua geniale dobbiamo noi Italiani essere grati, chè mantiene nel Chile viva la fiamma di simpatia, di rispetto e d'amore per la nostra patria.

—

Versi semplici di Umberto Spagnoli — Società Ed. Etruria, Firenze, 1909.

Valentino Soldani nell'epilogo giustamente constata come sia diminuita al tempo nostro la fusione delle arti belle così interessante nei tempi andati e così saviamente sentita in artisti di valore.

Lo scultore Umberto Spagnoli, ch'è nell'arte sua uno dei più audaci nel raffigurare in statue di buona forma le sue concezioni di vita superiore, ha pubblicato un volume di versi che modestamente intitola: *Versi semplici*.

Nella poesia lo Spagnoli porta genuinamente le impressioni dell'arte che lo anima, i versi che ne fa derivare sono interessanti per il loro intrinseco valore di pensiero, ed il libro, per la eleganza delle immagini e della forma, attrae e piace.

Consiglio Provinciale

Seduta dell'11 dic. — Presidenza **Tittoni.**

La seduta è aperta alle 16. E' approvato il verbale della seduta precedente.

Per la strada Fiuggi-Anticoli.

Zegretti. Propone l'inversione dell'ordine del giorno. Prega il Consiglio di discutere prima il Piano regolatore di una nuova strada che da Fiuggi mena ad Anticoli.

Il Consiglio approva ed il cons. **Zegretti** illustra la sua proposta.

Egli vuole che la nuova strada sia compresa nel piano regolatore dei nuovi lavori che la Provincia deve eseguire. L'attuale strada che congiunge il Comune di Anticoli alla fonte di Fiuggi è in condizioni pessime:

Propone che i lavori siano fatti dal Comune di Anticoli e dalla Provincia. Il Comune contribuirà per 100 mila lire e la Provincia dovrebbe concorrere pel resto della somma occorrente ai lavori e cioè 245 mila lire.

Ludovisi si associa.

Cencelli, presidente della Deputazione, quantunque egli creda che la strada abbia più carattere nazionale, che provinciale, pure accetta la proposta.

Lollini, sostiene la proposta Zegretti perchè ritiene che la nuova strada darà maggior sviluppo ad Anticoli.

Orzi, osserva che la strada a carattere locale e quindi è contrario alla proposta.

Pais, è favorevole alla costruzione della nuova strada.

Annaratone e **Clementi** si associano.

La proposta è approvata.

I sussidii per le nuove ferrovie e tramvie.

Calisse, relatore, espone le ragioni per le quali la Commissione propone la concessione di sussidii alle nuove ferrovie e tramvie e prega il Consiglio di approvare le seguenti proposte:

elevare da 35 a 50 anni la durata del sussidio per la ferrovia Roma-Frosinone;

accordare un sussidio di L. 1000 a km. per 35 anni alla linea Roma-Anzio;

un sussidio di L. 1000 a km. per 35 anni alla Società delle Secondarie romane pei nuovi tratti Roma-Tavolato ed Albano-Nemi;

un sussidio di L. 500 a km, per anni 35 alla nuova linea Via delle Cave-Velletri, progettata dalla Società delle tramvie dei Castelli;

un sussidio di L. 750 a km. pure per 35 anni al tratto via Appia-Civitalavinia;

un sussidio di L. 500 a km. pel tratto Frattocchie-Marino e Genzano-Nemi; con intesa che quest'ultimo sarà sussidiato soltanto qualora non venga effettuata la linea Albano-Nemi;

un sussidio di L. 800 a km. per 35 anni alla ferrovia stazione di Montecelio-Palombara, ovvero di L. 400 alla tramvia Bagni-Palombara con intesa che il sussidio stesso verrà devoluto soltanto a favore di quello dei due progetti che per primo avrà possibilità di esecuzione;

un sussidio di L. 500 a km. per 35 anni alla tramvia Viterbo-Valentano-Acquapendente con intesa che, qualora venga in precedenza eseguita la ferrovia Viterbo-Valentano il sussidio dovrà intendersi limitato al solo tratto Valentano-Acquapendente;

di accordare alla impresa Andreucci-Allegri la concessione d'impiantare una tramvia sulla Velletri-Anzio Tr. II fra Anzio e Nettuno;

Prega infine il Consiglio di far voti perchè il Comune di Roma consenta che le partenze per la linea dei Castelli e Albano Velletri abbiano luogo da piazza Venezia o da altra località la più centrale e comoda possibile.

La somma complessiva dei sussidii è di Lire 450 mila annue delle quali 600 mila sono state già votate.

L'oratore esamina la potenzialità del bilancio della Provincia ed assicura che l'aumento di 150 mila lire non può turbare l'avvenire finanziario della Provincia.

L'on. **Calisse** parla a lungo del sussidio alla Civitavecchia-Orte per il quale è lasciata facoltà al Consiglio e prega che tale sussidio da L. 1000 a km. sia portato a 1250.

Presenta in proposito un ordine del giorno.

Orzi si preoccupa della solidità del bilancio e ritiene che le nuove spese facciano ricorrere allo aumento della sovraimposta. Preferisce una pronta attuazione del piano regolatore dei nuovi lavori. E' convinto che bisogna sospendere per ora la concessione dei sussidi ed agitarsi perchè lo Stato sgravi il bilancio dalle spese che hanno carattere statale e permetta una riforma dei tributi locali. Allora, data la maggiore elasticità del bilancio, si possono concedere i sussidii.

Cencelli, pres. della Deputazione, circa gli impegni finanziari si rimette alla relazione che precede il preventivo del 1910. L'avvenire si presenta non lieto per le finanze della Provincia.

Accenna alle nuove spese che graveranno sul bilancio.

Con tutto ciò accetta le proposte della Commissione.

Jacoucci presenta degli emendamenti nel senso che la durata dei sussidi alle sole linee ferroviarie sia elevata da 35 a 50 anni.

Vesci sostiene la necessità di accordare un sussidio alla tramvia elettrica Roma-Ostia.

Presenta un ordine del giorno.

Trapanese vorrebbe condizioni meno onerose per i concesionari delle nuove tramvie e ferrovie. Il Consiglio deve dare alla Deputazione la facoltà di trattare.

Orrei si associa alla proposta Vesci.

E' contrario alla proposta Trapanese.

Veroni, è contrario alla proposta Trapanese.

Morelli, della maggioranza della Commissione, spiega le ragioni per le quali non è stato accordato il sussidio alla tramvia Roma-Ostia. Ma, dopo le dichiarazioni del consigliere Vesci, accetta la proposta.

Chiusa la discussione generale è approvato l'ordine del giorno Calisse ed è approvato il sussidio per la Roma-Ostia e tutti gli altri sussidti così come sono stati proposti dalla Commissione.

Sono anche approvate le varie condizioni che vincolano le concessioni di sussidio.

La seduta termina alle 20.

Giovedì seduta alle 15 per la discussione del bilancio.

Un milione di francobolli falsi in Francia.

(S) **Parigi**, 11. I giornali segnalano che fino dal principio del mese di agosto scorso, l'Amministrazione delle Poste si era accorta che circolavano in grande quantità francobolli falsi da 10 centesimi portanti l'effigie della *semeuse*. Questi francobolli furono riconosciuti falsi dal colore più vivo con cui erano stati confezionati e da altre piccole differenze.

Furono fatte perquisizioni presso numerosi tabaccai e furono presso di essi sequestrate parecchie migliaia di questi francobolli.

I tabaccai dichiararono che essi li avevano acquistati da certi individui che erano venuti ad offrirli loro, dicendo che appartenevano ad un loro parente malato, che era obbligato a partire per andare a curarsi in *Provenza*.

Questi individui aggiungevano che, volendo vendere quei francobolli, si contentavano di ricavarne poco più della metà del valore.

E' stata allora aperta una seria inchiesta, la quale ha stabilito che questi francobolli provenivano dall'estero.

Si seguì allora una traccia che ha condotto all'arresto, avvenuto stamane in un albergo di via Parrot, dell'italiano Alfonso Cappellani, proveniente da Bologna, nelle valigie del quale si trovarono 231 francobolli falsi da 10 centesimi colla effigie della *Semeuse*.

Sono stati operati poi oggi altri due arresti, che si riferiscono a questo affare, e sono quelli

dei due italiani Picardi e Giovanni Baldassi, abitanti in via Dunkerque 34.

Si crede che questi individui abbiano fabbricato circa un milione di francobolli falsi.

(In molti anni di giornalismo abbiamo notato che i più valenti *artisti* in materia di falsificazione di titoli, valori, biglietti di banca, *chèques* e di francobolli, d'ordinario sono italiani, spagnuoli o irlandesi).

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Case Popolari.

Nei giorni di domenica e lunedì - 23 e 24 gennaio 1910 - avrà luogo in Milano il primo Congresso nazionale per le Case popolari.

A questo Congresso possono partecipare le rappresentanze dei Comuni, degli Istituti di credito, di risparmio, di previdenza, di assistenza, di beneficenza, le Cooperative d'ogni forma, quelle specialmente adibite all'esercizio di Case popolari, le Società di mutuo soccorso, le Leghe di miglioramento, non che gli studiosi della materia.

L'adesione non implica pagamento di tassa e deve pervenire al Comitato ordinatore in Milano, via Ugo Foscolo, 5, non più tardi del 31 corr.

Cose locali.

La tassa alla Scuola professionale.

L'altra sera la Giunta fu oggetto di un fiero attacco da parte di un gruppo notevole di consiglieri sulla proposta — approvata del resto dal Consiglio — di aumentare la tassa mensile per le alunne della Scuola professionale femminile Regina Margherita, e d'istituire inoltre una tassa di licenza.

La Giunta vinse la partita con 28 voti contro 15 in seguito ad appello nominale: non crediamo abbia ragione di compiacersene, perchè dovuta in gran parte — come notò il cons. Bruchi — alla eloquenza dell'assessore Canti, che canta bene.

Per quanto, infatti, l'egregio assessore abbia voluto giustificare la proposta, con ragioni d'ordine morale ed economico, pare a noi che oggigiorno, più che ad ostacolare l'affluenza delle alunne alle scuole professionali, sarebbe utile incoraggiarla e favorirla.

E fuori di questione che la scuola Regina Margherita per gli ottimi risultati pratici che dà è una di quelle, alle quali le famiglie della borghesia si volgono assai volentieri, ma questo fatto, anzichè indurre il Comune a restringere il concorso delle alunne, elevando la tassa dovrebbe spingerlo a sviluppare, nei limiti del possibile, la provvida istituzione.

Se tale risultato si potesse raggiungere coll'aumento della tassa il provvedimento sarebbe forse giustificato; ma quando le poche migliaia di lire di maggiore incasso non bastano neppure ad istituire una o due classi di più, perchè turbare con un aggravio tante povere famiglie che inviano le figliuole a quella scuola per apprendere un mestiere onde strappare la vita?

Il cons. Bruchi non aveva torto nel sostenere l'inopportunità del provvedimento, che contrasta col programma dell'attuale Amministrazione.

Noi vogliamo sperare che l'Amministrazione troverà modo di tornar sopra la deliberazione presa, per la quale non nascondono il loro malcontento nonchè taluni di quei consiglieri che votarono per *solidarietà* tanto più che la tassa dovrà essere applicata coll'anno scolastico 1910-1911.

Val meglio — diceva un filosofo — riconoscere un errore, che insistere in esso per un malinteso criterio di dignità personale.

Certamente gli argomenti del comm. Canti se possono valere in tesi generale, non possono persuadere nel caso attuale. E non possono persuadere, perchè egli parte dal presupposto che alla Scuola professionale accorrano in maggioranza alunne appartenenti a famiglie agiate.

Il che non è esatto: ma se anche fosse, non sarebbe miglior partito provvedere in guisa che la precedenza nelle ammissioni fosse data alle alunne di famiglie povere e venissero riservati alle famiglie agiate soltanto quei posti, che rimanessero disponibili, senza ricorrere ad un inasprimento di tasse, che tutti colpisce senza distinzione alcuna?

E' vero che l'assessore ha facoltà di esonerare dalla tassa le alunne povere, ma non è meno vero che questa facoltà rimane al suo libero arbitrio e ai suoi criteri personali, i quali forse non potrebbero consentire quella larghezza d'interpretazione che sarebbe desiderabile.

Perciò appunto è da augurarsi che il Consiglio Comunale con la deliberazione di ieri sera non abbia detto sulla questione la sua ultima parola e che alla discussione del regolamento speciale, annunziato dall'assessore della P. Istruzione, vorrà ritornare sull'argomento.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza il cardinale vicario Respighi, i card. Agliardi e Cavicchioni, monsignor Seton arcivescovo di Eliopoli, il Principe e la Principessa di Buelow ed il dottor Brunone G. Chaves, Ministro plenipotenziario della Repubblica brasiliana presso la S. Sede.

Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria.

— In Vaticano, sotto la presidenza del card. Gennari, si riunì ieri mattina la Sacra Congregazione del Concilio Lauretano.

Intervennero i card. Cavicchioni, Cassetta, Gasparri, Merry del Val, Cagiano da Azevedo e mons. Pompili.

— Stamane alle 11 Pio X riceverà tutti gli alunni della scuola Pia Pontificia di piazza Pia, in occasione del 50° anniversario della sua fondazione.

Al ricevimento interverranno circa mille persone.

Consiglio comunale. Domani sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Acquisto di N. 30 macchine da cucire per i corsi popolari.

Acquisto di carta bollata per l'Ufficio di Stato Civile.

Pagamento alla Ditta Faraglia.

Acquisto di benzina per il servizio automobilistico dell'Ufficio 8°.

Istituzione di un corso pratico d'intaglio in legno nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Passaggio nel ruolo degli impiegati amministrativi di alcuni ispettori delle guardie.

Storno di fondi a favore dell'art. 206.

Impianto di bagni nella Scuola « Vittorino da Feltre ».

Riparazioni da eseguirsi nello stabile di proprietà comunale in via Borgo S. Spirito.

Nomina di cinque membri della Commissione edilizia.

Nomina d'insegnanti nelle scuole rurali e nei giardini d'infanzia.

Un cospicuo legato. — L'ing. Emilio Treves, morto in Roma il 6 corr., fra gli altri legati di beneficenza, ne ha disposto uno ragguardevolissimo a favore del Comune di Roma, affinchè promuova una Società di Patronato pei giovani liberati dal carcere col concorso di Corpi morali della città e provincia e di benemeriti cittadini.

Il legato ammonta a lire 100,000 ed il testatore vi ha messo come unica condizione che la Società di patronato venga regolarmente costituita entro cinque anni.

Il Sindaco, Nathan, al quale è stata data partecipazione della suddetta disposizione testamentaria, ha già date le necessarie istituzioni affinchè al più presto la volontà del generoso testatore possa avere completa esecuzione.

Pensionato artistico nazionale. — Alle ore 10 1½ di oggi si riapre, nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, la Mostra del Pensionato artistico nazionale, essendo giunti ieri i saggi dei concorrenti dell'Istituto di belle arti di Palermo.

La Mostra rimarrà aperta anche nei giorni successivi dalle 11 alle 15.

Al Palazzo della Posta Centrale — Ieri hanno finito di togliere le impalcature nella parte sinistra del nuovo braccio della Posta Centrale, di modo che le pitture ad affresco del prof. Virginio Monti si possono ora ammirare liberamente.

Il Monti, naturalmente, si è attenuto a continuare lo stile raffaellesco delle altre pitture eseguite da lui stesso 32 anni fa e l'opera è riuscita egregiamente e di una fine eleganza. Però salta subito agli occhi dei frequentatori numerosissimi del bell'edificio la stridenza dello stato indecoroso delle vecchie decorazioni alterate più volte da volgarissimi ritocchi per tutti i numerosi acconcimi fatti in questo frattempo.

Perciò ci sembra imprescindibile dovere del Ministero delle Poste e Telegrafi, per il decoro di Roma, di far rinfrescare al più presto le vecchie e malandate pitture, in modo che tutta la ornamentazione dei portici abbia quell'uniformità necessaria alla importanza dell'edificio così rinnovato.

Per le mancie. — Il Direttore dei servizi elettrici di Roma ci prega di pubblicare che « ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza di Natale e Capo d'anno si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie da parte dei fattorini telegrafici o da individui che, pure avendo cessato dal servizio, abusano ancora dell'uniforme.

Si avverte che i fattorini in servizio portano la placca sul berretto con un numero d'ordine: osservare il numero e designarlo all'Amministrazione. »

— A proposito di mancie dobbiamo constatare che quest'uso va prendendo proporzioni allarmanti. Ogni anno aumentano i *clienti*. Noi per es. abbiamo da molti anni l'elenco delle persone nei varii Dicasteri od altri pubblici uffici, che rendono qualche servizio al giornale per la sollecitudine nell'inviare o portare stampati, pubblicazioni od altri documenti pubblici più o meno periodici.

Fra questi e quelli di vari Istituti, Stabilimenti privati o pubblici Uffici, l'elenco è arrivato a 143. E meno male.

Or bene, l'altro giorno abbiamo ricevuto da un Ministero, che non è il caso di nominare, una nota *aggiuntiva*, nella quale ci si chiede di aggiungere altri sette od otto inservienti, diguisachè le mancie per quel Ministero sarebbero 14 o 15.

Se tutti gli altri facessero altrettanto, *soltanto per i Ministeri*, ci vorrebbero 165 mancie. Tenendo conto delle altre si arriverrebbe un po' alla volta a 300 o 400.

E' un po' troppo, quindi noi abbiamo stabilito di non modificare l'organico attuale.

Un corso di conferenze di Edoardo Boutet. — Edoardo Boutet ha iniziato nell'aula dell'Università popolare al Collegio Romano un corso di conferenze sulla storia del Teatro italiano.

La bella fede nei destini della nostra arte drammatica, l'acume critico e la genialità del chiaro conferenziere hanno richiamato un pubblico eletto e numeroso all'inaugurazione di questo corso di critica drammatica.

Il Boutet ha riassunto in mirabile sintesi la storia del teatro italiano dal '400 ai nostri giorni. Ha fermato specialmente l'intelligenza su Goldoni e Carlo Gozzi, suscitando vivo entusiasmo nell'uditorio.

Col coraggio suo solito il conferenziere ha studiato l'attuale momento artistico, analizzando le varie tendenze e l'ardore che è in tutti gli scrittori drammatici e sferzando a sangue il mercimonio della bassa produzione a danno di ogni nobile tentativo e di ogni ardimento artistico.

Il 14 corr. il Boutet terrà un'altra conferenza.

Congresso internazionale di musica. — In questi giorni si è costituito ed ha iniziato i suoi lavori in Roma, nella sede dell'Accademia di Santa Cecilia, il Comitato ordinatore del Congresso internazionale di musica, che sarà uno dei più importanti fra i molti che si aduneranno in Roma nel 1911.

Tale Comitato mentre già si occupa a prepararne il programma di lavoro del Congresso ed a procurarne l'organizzazione, ha pure stabilito le basi dei festeggiamenti musicali che lo accompagneranno, ed ha deliberato che in quell'occasione debba inaugurarsi in Roma un monumento a Giuseppe Verdi ».

Conferenze e riunioni. — Oggi l'Unione storia ed arte darà due gratuite conferenze. Alle ore 8,30 convegno sotto l'atrio di S. Pietro in Vincoli, il prof. mons. Giuseppe Cascioli illustrerà ai soli soci effettivi ed aggregati, il « Tesoro della Basilica di S. Pietro », nella Basilica Vaticana, testè riunito ed ordinato. Alle ore 15, l'avv. Manassero, al Cimitero dei protestanti, presso la piramide di Caio Cestio, a porta San Paolo, parlerà pubblicamente sulle tombe di Percj Brisshe Shellej e di John Keats, della loro vita, delle loro opere e della loro stanza in Roma, dicendo brani dell'Adonais, del Prometeo liberato, dell'Epjpsichidion, dell'Endimione e dell'Jperione.

— Il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, stamane, alle ore 10, illustrerà Castel S. Angelo.

— Alla Palombella questa mattina, alle ore 11, il prof. Sabatini parlerà della « Tomba di Romolo. » Ingresso libero.

— In Arcadia questa sera il prof. Virginio Prinzivalli, alle ore 5 1½, parlerà di « Beatrice Cenci. » Ingresso libero.

Commissione arbitrale per i salari dei muratori. — Il Sindaco Nathan ha convocato per stamane alle 10, in Campidoglio la Commissione per il lodo arbitrale dei muratori.

Esposizione dei bozzetti delle parti ornamentali del ponte V. E. — Il Municipio comunica: Si avvertono gli artisti che hanno preso parte al concorso per le parti ornamentali del ponte Vittorio Emanuele, che nei giorni 13, 14 e 15 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, sarà loro permesso l'accesso alle sale in cui sono esposti i bozzetti presentati.

E' assolutamente vietato di rimuovere comunque i bozzetti dal posto rispettivamente loro destinato.

Per le riparazioni che i concorrenti credessero necessario di eseguire ai bozzetti, dovrà essere preso accordo col personale di servizio nelle sale e col formatore incaricato dall'Amministrazione comunale.

Concorso per fattorino telegrafico — La Dir. Postelegrafica di Roma ha aperto un concorso per un numero indeterminato di posti di fattorino telegrafico a Roma. La domanda va presentata in carta bollata da c. 60, indirizzata entro il 20 dicembre *Alla Direzione superiore delle Poste e Telegrafi di Roma.* Bisogna unirvi il certificato di nascita e quello scolastico.

Sono ammessi al concorso i giovani residenti nella provincia di Roma con licenza elementare - 16 anni compiuti, non oltre i 18.

Figuriamoci che inondazione!

Alla Trinità dei Monti — I nostri vandali, piccini o grandicelli, hanno sempre avuta una speciale preferenza per la bella scalinata della Trinità dei Monti. Forse sarà perchè di rado si trova una guardia per pigliarli a scapaccioni.

Sotto una delle terrazze sono perfino riusciti a far germogliare una pianta di fico, che vegeta e protende i suoi rami — mentre si vede uno dei muri di prospetto annerito dal fuoco, acceso davvicino, forse per fare arrostire le castagne!

E dire che quella scalinata è una delle cose artistiche di Roma più simpatiche ai forestieri e ai romani.

Che non sia possibile farla rispettare?

Nozze — Ieri mattina si sono uniti in matrimonio il sig. Guido Testori e la leggiadra signorina Elisa Anserini. Testimoni il collega Petroncini della *Ragione* e il rag. Gianfelici. Funzionò da Ufficiale di Stato Civile il consigliere Vercelloni, che pronunciò belle parole all'indirizzo degli sposi.

Dopo uno squisito *lunch* gli sposi sono partiti per Venezia.

Augurii.

La riapertura della Manifattura dei tabacchi — Ieri fu riaperta la Manifattura dei tabacchi.

Gli operai e le operaie ritornarono al lavoro tranquillamente.

Bollettino giudiziario — Pascarelli Vincenzo, uditore presso il trib. di Roma, è destinato alla 1ª pret. urb. di Roma.

Mascaluso Giov. id. id. è destinato alla 2ª pret. urb. di Roma.

Millozzi Gius. id. alla r. proc. di Roma, id. id. al 2° mand. di Roma.

Manca Salvatore id. id. è destinato al 4° mand. di Roma.

Parisi Carlo id. id. al trib. di Roma, è destinato al 4° mand. di Roma.

Saraceni Luigi id. alla r. proc. di Roma, è destinato al 6° mand. di Roma.

Vacca Costantino id. al trib. di Roma, è destinato ad Albano.

Macootta Luigi id. id. è destinato a Cesena.

Onorificenze — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Buresti Vittorio, pres. del trib. di Civitavecchia — Carretto Giacomo, giudice del trib. di Roma — Cricchi Alberto notaio in Tivoli.

Tariffa delle vetture chiuse di piazza — Per comodità del pubblico si rammenta che le vetture chiuse di piazza (Coupés con ruote gialle) della Società Romana Tramways-Omnibus, sono tutte munite di tassametro ed hanno l'*identica tariffa* delle vetture aperte comuni (botti).

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di novembre 1909 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 67.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 371.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 68, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 225, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 697, per cani senza museruola o non denunciati 241, pesi e bilancie non bollati 16, per fanali non accesi alle vetture di notte 320, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 22, per titoli diversi 4999.

Avvertimenti 107.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 515, cani accalappiati 296, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 1, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 51.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1306, accertamenti, verifiche ecc. n. 858.

Totale 10.161

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana . L. 24.803,85

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 4 all'11 dicembre:

Borsetta nera di cuoio - Un ombrellone di seta nero - Ombrello di cotone nero - Ombrello di seta gloria - Due chiavi ed un anello di ferro - Due chiavi legate con catena - Una chiave femmina - Catenina di metallo e medaglione - Portamonete di pelle marrone - Libretti di pensione Larghetti - Pacchetto di carta da lettere - Una ricevuta di L. 40 - Boà di pelo marrone - Una salvietta di cotone - Un paletot nero - Uno scialle di lana - Un boà in mediocre stato - Un ombrellone da fruttivendolo - Un biglietto di Stato - Una rivoltella con fondina - Lira una e cent. 75 - Borsetta di pelle con L. 2 - Una polizza del Monte - Due memoriali a stampa - Tre polizze del Monte due scontrini d'Agenzia - Una guida tedesca - Tre chiavi - Quattro chiavi legate con cordoncino - Una chiave inglese con 15 cent. - Orologio di metallo - Ombrello di cotone nero - Un paio di forbici.

Nella Depositeria Urbana:

Un tondino di ferro - Una cavalla di manto baio morello - Una pecora.

» **Credito Italiano.** — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1\|2 alle 16 1\|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto di ladri. — Vennero ieri arrestati il meccanico ferroviario Antonio Bragaglia di anni 26, abitante in via Bonella 71 e il calderaio ferroviario Ernesto Tomassini, abitante in via Vanvitelli 26, autori di un furto di pezzi di bronzo, tolti alle officine-deposito di locomotive della stazione di Termini.

Nelle tasche del Bragaglia vennero rinvenuti cinque chilogrammi di bronzo e in quelle del Tomassini due.

Un sasso contro il treno. — Ieri alle 20, al chilometro 12° della linea Roma-Napoli, veniva lanciato un sasso contro il diretto 111, proveniente da Napoli.

Il sasso frantumò un cristallo di una carrozza, ferendo ad una mano un viaggiatore rimasto sconosciuto.

I carabinieri di Porta S. Giovanni sono incaricati delle opportune indagini per identificare il malvagio che lanciò il sasso.

Le prepotenze d'un carrettiere. — Il carrettiere Domenico Velluti di anni 47 da Palestrina, abitante a S. Francesco a Ripa 99, ostruiva ieri il passaggio delle vetture tramviarie col proprio carro.

Venne dichiarato in contravvenzione dal maresciallo delle guardie municipali Lorenzino Nofri.

Il carrettiere aggredì il Nofri con male parole e percosse, ma accorsi una guardia municipale e un carabiniere in rinforzo, il prepotente carrettiere venne tratto in arresto.

Cadute. — Antonio Palombi, di anni 74, da Gaeta, abitante allo stradone di S. Giovanni, per evitare un'automobile che attraversava la suddetta via, scivolò e cadde, procurandosi delle contusioni, per le quali dovette rimanere in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

— Agostino Potenza, di anni 33, da Subiaco, abitante nella tenuta Spinaceto, fuori di porta San Paolo, mentre lavorava in una cava di pozzolana, appartenente a Tommaso Rossi, cadde, procurandosi delle ferite gravi, che all'ospedale della Consolazione, vennero dichiarate guaribili in 40 giorni.

— Il carrettiere Giulio Proietti, di anni 18, abitante in via Clementina 11, mentre ieri conduceva un carro della Società anglo-romana, cadde producendosi delle gravi ferite, giudicate guaribili, all'ospedale della Consolazione, in 40 giorni.

Furto in una tabaccheria. — L'altra notte i soliti ignoti, penetrati nel portone dello stabile n. 91, in via Ottaviano, s'introdussero, da un finestrino lasciato aperto nel retrobottega, nella tabaccheria di Edoardo Fonio.

I ladri rovistarono ogni cosa e dai cassetti del bancone rubarono della carta bollata, francobolli e cartoline postali per un complessivo valore di 500 lire.

Il furto fu denunziato ieri mattina al Commissariato di Prati, che dispose subito per le opportune indagini.

Investimento. — Giov. Lorenzetti, di a. 55, abitante in via Porta Angelica, ieri mattina alle 7, al Viale Angelico, al sopraggiungere del tram elettrico della linea Roma-Civitacastellana condotto da Augusto Rosi, attraversò il binario ritenendo di fare a tempo.

Disgraziatamente però veniva urtato dalla vettura, riportando contusioni per il corpo.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Dalle persone presenti al fatto, sembra escludersi qualsiasi responsabilità da parte del conducente.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda comunale:

1. Vidal - Polacca.
2. Nicolai - Le Vispi Comari di Windsor - Ouverture.
3. Bizet - L'Arlesienne - a) Ouverture, b) Minuetto, c) Intermezzo, d) Farandole.
4. Mascagni - Cavalleria Rusticana - Preghiera, Intermezzo e Finale.
5. Massenet - Il Re di Lahore - Ouverture.

In Piazza V. Emanuele il Concerto del 2° regg. granatieri, dalle ore 15 alle 16.30, eseguirà il seguente programma:

1. Napolitano - « I Pifferi », Marcia e sveglia dei granatieri dell'anno 1775.
2. Halevy - « Ebrea », Preludio e finale I°.
3. Pedrotti - « Tutti in maschera », Sinfonia.
4. Verdi - « Luisa Müller », Fantasia.
5. Schubert - 2° tempo della sinfonia incompleta (Trascr. di A. Vessella).
6. Grieg - Due tempi della « Suite Peer Gynt ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La Direzione avverte gli abbonati, che oggi domenica, 12 dicembre si chiude **definitivamente** l'abbonamento a qualsiasi ordine di posti, come pure ai biglietti d'ingresso.

Argentina. — Pubblico scarso anche ieri per la terza replica del *Paese della fortuna*.

Gli interpreti furono applauditi alla fine dei tre ultimi atti.

— Oggi due spettacoli con *La cena delle beffe* e *Nel paese della fortuna*.

Quanto prima *La nave*.

Valle. — La ripresa di *Teodora*, il vecchio dramma di Sardou, che da parecchi anni non si rappresentava a Roma, procurò ieri vivissimi applausi a Tina Di Lorenzo, Carini, Falconi, Carini, la Rossetti.

Assai decorosa la messa in scena.

— *Teodora* si replica nella diurna di oggi; nella serale si ripeterà lo spettacolo in onore di Falconi con *La cavallerizza, Marito in campagna, La parola all'on. X.*

Prossimamente un'altra replica di *Anima allegra*.

Nazionale — Un teatro gremito di pubblico elegantissimo ieri sera per la 10ª replica di *Teodoro e socio*.

La dilettevolissima commedia ottenne un nuovo, grandioso successo, sopra tutto per merito della interpretazione veramente straordinaria per affiatamento, spigliatezza, vivacità.

Dina Galli f. deliziosa, piena di quel brio, di quella *verve*, di quell'*entraine* indemoniato, che la rendono inarrivabile ed inimitabile.

Guasti, Ciarli, Bracci, Almirante le furono degni compagni.

Tutti furono entusiasticamente acclamati.

— Oggi *Il Re* nella diurna, *La dame de chez Maxim* nella serale.

Quirino — Ieri con il consueto successo si è data *La vedova allegra*, che si replicherà anche nella diurna di oggi: nella serale *Donna Juanita*.

Martedì *Un sogno di valzer*.

Adriano. — Mercoledì 15 avrà luogo il debutto della grande Compagnia Equestre Anglo-Sassone.

La Compagnia possiede magnifici cavalli ed è ricca delle più grandi attrazioni mondiali.

Il proprietario signor Schistolz ha scritturato anche numerosi amazzoni, molti acrobati, contorsionisti, cani e scimmie ammaestrate.

Olympia. — Oggi due spettacoli. Domani debutto di Gina De Chamery.

Cinema-Margherita. — Programma grandioso oggi con « Il piccolo Vandeano » bozzetto drammatico - « La Mesopotamia pittoresca » dal vero e « Discussione ad oltranza! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — La cena delle beffe, ore 17 - Nel paese della fortuna, ore 21.
Valle — Teodora, ore 17 - La cavallerizza, Marito in campagna, La parola dell'on. X, ore 21.
Nazionale — Il Re, ore 17 - La dame de chez Maxim ore 21.
Quirino — Vedova allegra, ore 17.30 - Donna Juanita, ore 21
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Conseil d'Administration

DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS.

Par application des Art. V e XIII du décret Impérial du 8/20 Décembre 1881 et de l'Art. XII du décret - Annexe du 1/14 Septembre 1903, les lots Turcs, ci - après, sortis du 60me au 65me Tirage, des: 1er Février, 1er Avril, 1er Juin, 1er Août, 1er Octobre et 1er Décembre 1880 et non présentés au remboursement, seront prescrits respectivement les: 1er Février, 1er Avril, 1er Juin, 1er Août, 1er Octobre, 1er Décembre 1910 (60me Tirage) 414,988 - 1,392,106 - (61me Tirage) 1,892,013 - (62me Tirage) 116,299 - 366,573 - 578,046 - 907,974 - 951,965 - 1,416,057 - 1,445,441 - 63me Tirage) 14,145 - 1,282,331 - 1,282,333 - 1,837,470 - (64me Tirage) 119,561 - 210,875 - 490,310 - 1,451,500 - (65me Tirage) 103,909 - 435,898 - 567,588 - 614,004 - 730,901 - 730,902 - 730,903 - 730,904 - 1,566,927 - 1,809,701 - 1,809,702 - 1,809,703 - 1,809,704 - 1,809,705.

Constantinople le 1er Décembre 1909.

Ultime Notizie

Il nuovo Gabinetto.

I Ministri hanno prestato ieri giuramento alle ore 17 nelle mani di S. M. il Re.

Entro oggi essi riceveranno la consegna dei rispettivi Ministeri.

×

Sono stati ieri nominati Sottosegretari di Stato: Interno on. Vincenzo Riccio; Esteri on. pr. Pietro Lanza di Scalea.

Il ten. generale Giuseppe Prudente è stato confermato Sotto Segretario di Stato per la Guerra.

×

Ieri sera a Montecitorio si davano sicure le seguenti altre designazioni, che riproduciamo *(s. g. d. g.)* per dovere di cronaca:

Grazia e Giustizia	On. Fabri Carlo
Tesoro	On. Ferrero di Cambiano marchese Cesare
Finanze	On. Carboni Boj Enrico
Marina	On. Chimienti Pietro
Agricoltura	On. Codacci Pisanelli Alfredo
Poste e telegrafi	On. Calesia di Vegliasco Giovanni
Lavori pubblici	On. Lucifero march. Alfonso
Istruzione pubblica	On. Ottavi Edoardo

Voci dall'estero.

(S) **Vienna**, 11. — Il *Fremdenblatt* rileva che è la seconda volta che il conte Guicciardini succede all'on. Tittoni come Ministro degli Esteri, e nessuno dubita del suo proposito di continuare la politica del suo predecessore.

La riapertura della Camera.

A quanto si assicura la Camera sarà riconvocata sabato venturo (18) ed il Ministero presenterebbe subito il disegno di legge per la costituzione dei due nuovi Ministeri del Lavoro e delle Ferrovie e chiederebbe l'approvazione in via amministrativa dei bilanci delle poste, dell'istruzione, del fondo di emigrazione e dell'entrata, non ancora approvati.

La seduta di sabato sarebbe destinata alle comunicazioni del Governo e quella di domenica alla solenne commemorazione dell'onor. Fortis.

Approvati i bilanci e i disegni di legge per i due Ministeri nuovi, la Camera prenderebbe le vacanze fino a metà febbraio ed il Governo approfitterebbe di questo tempo per organizzare ed ordinare i Ministeri stessi.

Nel Ministero della Real Casa.

Ieri il conte Ponzio Vaglia ha cessato dalle funzioni di Ministro della Real Casa, le quali vennero contemporaneamente assunte, dal nuovo Ministro, comm. Mattioli-Pasqualini nob. Alessandro.

Il servizio dei depositi giudiziari.

La Commissione nominata dal Sottosegretario di Stato alla giustizia, di concerto col Ministero delle Poste, per la riforma del servizio dei depositi giudiziari, ha esaurito i suoi lavori, presentando il testo del nuovo regolamento, che dovrebbe disciplinare la materia, insieme ad una dettagliata relazione esplicativa.

Base della riforma è l'abolizione del conto corrente tra le cancellerie e gli uffici postali e la sua sostituzione con conti individuali per ciascun deposito col rilascio di appositi libretti ai depositanti, i quali verranno personalmente avvertiti, a cura dell'ufficio postale, di tutte le operazioni inerenti ai depositi e potranno così eseguirne l'andamento e il controllarle.

L'on. Sottosegretario di Stato, previo avviso conforme dell'Amministrazione postale, ha approvato il nuovo progetto e l'ha trasmesso pel prescritto parere al Consiglio di Stato.

Con l'attuazione di questa riforma che, sotto apparenze modeste, ha una grande importanza in quanto tutela gli interessi dello Stato e dei cittadini e il decoro dell'amministrazione, non saranno più possibili gli abusi, che purtroppo si sono verificati nel passato e che hanno dato luogo a clamorosi processi e a provvedimenti di rigore.

Ministero Esteri.
Per i nostri emigranti.

Il Consiglio dell'emigrazione, riunitosi venerdì, sotto la presidenza del sen. Bodio, presenti l'on. Luigi Rossi commissario generale, Dal Verme, Turati, Nitti, Merlani, comm. Bruno e Gargnani e prof. Montemartini, con assistenza dei commissari comm. Egisto Rossi, cav. Fara Forni e prof. Giuffrida, ha discusso la proposta d'istituzione di un ufficio dell'emigrazione pei confini di terra, incaricato di esercitare un'azione più attiva per reprimere le violazioni della legge e specie per quanto riguarda l'espatrio delle donne e dei ragazzi, nonchè degli emigranti indotti da agenti clandestini a recarsi in porti esteri per prendervi imbarco per l'America.

L'ufficio dovrebbe anche curare l'assistenza degli emigranti diretti in Europa, principalmente al fine di assicurare loro i benefici delle leggi straniere e dei trattati di lavoro; e provvederebbe pure al servizio d'informazioni per gli emigranti continentali.

Dopo ampia e matura discussione il Consiglio diede parere favorevole per l'istituzione dell'ufficio, raccomandando che le funzioni ne siano sviluppate gradatamente in base ai risultati dell'esperienza.

Il Consiglio discusse poi una proposta per l'assistenza sanitaria degli emigranti nei porti d'imbarco, sia per i partenti che pei rimpatrianti, e diede parere favorevole perchè sia provveduto in via di esperimento a cominciare dal porto di Napoli.

— Il R. Console in Tunisi comunica che attualmente trovansi in quella regione circa duemila operai disoccupati per compimento o sospensione di lavori, che non possono nemmeno ottenere il mezzo di rimpatrio ostando i regolamenti vigenti.

E' bene quindi aver presente il decreto ministeriale in data 26 agosto 1905, il quale dispone che l'imbarco per la Tunisia è concesso ai soli emigranti che esibiscano un documento rilasciato o vidimato dall'autorità consolare italiana nella reggenza, dal quale risulti che essi hanno colà un lavoro assicurato ed immediato, oppure che siano richiamati da famiglia che si obblighi e sia in grado di riceverli.

— Il Commissariato dell'emigrazione ricorda che le autorità federali degli S. U. d'America non ammettono allo sbarco le vedove con figli se non dopo un accuratissimo esame delle loro condizioni e di quelle dei parenti presso i quali vanno ad abitare, dai quali pretendono seria garanzia perchè gli immigranti non cadano a carico della pubblica beneficenza.

Ministero Tesoro.

Il Ministro del Tesoro, on. Carcano, ha disposto, ai termini di legge, una verifica generale di cassa agli stabilimenti degli Istituti di emissione.

Le operazioni relative sono cominciate ieri mattina.

Ministero Pubblica Istruzione
Per gli stipendi ai maestri.

Nel mese di novembre sono stati liquidati e pagati ai Comuni dal Ministero della P. I. per contributo nello stipendio dei maestri L. 2.900.000. Così in quattro anni si sono liquidati e pagati 53 milioni e ormai tutto l'arretrato è tolto con assiduo lavoro reso difficile dalle sottili complicazioni che la legge vuole e che l'on. Rava ha cercato con nuove norme, mano a mano che si facevano le liquidazioni, di evitare per l'avvenire.

L'on. Rava ha chiesto fino dallo scorso mese al collega del Tesoro altre L. 4.200.000 per ulteriori contributi ai Comuni per i maestri presentando un apposito disegno di legge corredato di tutti i conti relativi, divisi per Provincie.

Gli edifici scolastici.

Il disegno di legge presentato dagli on. Rava e Carcano sulla concessione dei mutui per la costruzione degli edifici scolastici, oltre che prorogare gli effetti della legge del 1900, contiene norme dirette ad agevolare le costruzioni e rendere i mutui meno onerosi. Infatti:

1° è portato da L. 75,000 a L. 150,000 l'onere annuo da assumersi dallo Stato pel concorso nel pagamento degli interessi a carico degli Enti;

2° è elevato da L. 70,000 a L. 100,000 il limite massimo di ciascun mutuo per ciascun edificio, con diritto alla concessione del concorso;

3° è portato da 35 a 50 anni l'ultimo limite da consentirsi per l'ammortamento dei mutui stabilendo la misura delle quote di interessi a carico degli Enti che nella legge del 1900 era per tutti al saggio del 2 0\|0, all'1 0\|0 per i Comuni inferiori a mille abitanti; all'1,50 0\|0 per i Comuni fra i mille e i diecimila abitanti e al 2 0\|0 soltanto per i Comuni superiori ai diecimila abitanti.

Ministero Guerra.

Il ten. generale Spingardi cav. Paolo, Ministro della guerra, di *motu proprio* di S. M. il Re, è stato nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Commissione suprema d'avanzamento e Consiglio dell'esercito.

La Commissione suprema d'avanzamento, presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta, ha ultimato ieri i suoi lavori dopo avere tenuto due sedute quotidiane dal 22 novembre al 10 dicembre incluso.

Il lavoro compiuto dalla Commissione è notevole essendosi la Commissione stessa pronunciata circa l'idoneità a promozioni ordinarie od eccezionali a scelta di tutti i generali e colonnelli compresi nei quadri di avanzamento per il 1910.

Domani si riunirà al Ministero della Guerra, il Consiglio dell'esercito sotto la presidenza del Ministro on. Spingardi, con intervento del sottosegretario di Stato del Capo di Stato maggiore e dei quattro generali designati al Comando d'Armata a capo di mobilitazione dell'esercito, cioè S. A. R. il Duca d'Aosta, ten. generale Pedotti, Mazzitelli, Caneva.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 12 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

Madonna, con Ponza e Asinara - *König Albert, Roma* e *Romanic*, con Capo Sperone - *Caronia*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e S. Maria di Leuca.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Al nuovo Ministro.

Milano, 11, ore 24. — La Deputazione ed il Sindacato della Borsa di Milano hanno inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

« Lieti che al Ministero d'industria e commercio sia stato chiamato il conoscitore profondo dell'economia e della finanza del paese, il coraggioso novatore degli istituti sociali di credito, il Sindacato e la Deputazione della Borsa di Milano porgono a V. E. reverente ossequio. »

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Onorificenze.

Sono nominati nell'*Ordine della Corona d'Italia*:

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone:

Falconi comm. Ortensio Nicola, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, collocato a riposo.

Grande Uffiziale:

Cefalo comm. Enrico, primo presid. della Corte d'appello di Roma.

Commendatori:

De Marchi cav. uff. Luigi, cons. d'appello capo della segreteria di S. E. il Sottosegr. di Stato.

Bottaro cav. uff. Giovanni Augusto, primo segr. nel Ministero Finanze segr. part. di S. E. il Sottosegr. di Stato.

Arnò cav. Edoardo, avvocato in Palermo.

Uffiziali:

Napoli cav. Saverio, pres. della sez. di Corte di appello in Potenza.

Chidoli cav. Eliseo, proc. del Re a Siena.

Salvio cav. Giulio Maria, proc. del Re a Roma.

Amadei cav. Mario, vice pret. nel 2° mand. di Roma.

Daffara cav. Edoardo, vice pret. a Vercelli.

Dominici Longo, cav. Francesco, pres. del Cons. dell'Ordine degli avvocati a Termini Imerese.

De Stefani cav. Piero, avvocato in Verona.

Vaccaro Russo cav. Giuseppe, id. a Palermo.

Ciolo cav. Francesco, id. a Rovigo.

Direzione generale Fondo culto.

Anselmi cav. Andrea, primo segr. di 1ª classe, è nom. capo sezione di 2ª cl.

Forlani Giov. ispettore equiparato a segr. di 1ª cl. è nom. ispettore equiparato a primo segretario di 2ª cl.

Sono promossi di classe:

Corbelli cav. uff. Alfonso capo sezione.

Fineschi cav. Oreste primo segr.

Palmerini avv. Edoardo segr.

Albertini Giov. Maria id.

Magistratura.

Falconi comm. Ortensio Nicola, pres. di sezione della Corte d'appello di Roma, è coll. a riposo col titolo e grado onorifico di primo presid. di Cassazione.

Pujia cav. Francesco, proc. del Re a Sulmona, è nom. cons. d'app. a Messina.

Santoro cav. Gennaro, id. a Fermo, appl. alla proc. gen. d'appello a Napoli, è tram. a Palmi, continuando nell'applicazione.

Filì Astolfone comm. Ignazio, proc. gen. d'app. a Firenze, è coll. a disposizione dichiarandosi vacante il posto.

Tamburini cav. Alfredo, proc. del Re a Pesaro, e appl. tempor. alla proc. gen. d'appello di Ancona con funzioni di sost. proc. gen. è invece appl. alla proc. gener. d'appello di Roma, con le stesse funzioni.

Aprile Paolo, sost. proc. a Palermo, è nominato giudice del trib. di Caltanissetta all'ufficio istruzione.

Mercadante Francesco, id. a Termini Imerese è tram. a Palermo.

Gatti Carlo Amilcare, sost. proc. del Re a Napoli, è appl. tempor. alla R. Procura di Roma.

Pignatelli Egidio, proc. del Re a Rossano, in aspettativa, è conf. nell'aspett. per due mesi.

Colonnetti Eugenio, sost. proc. a Torino, è incaricato di reggere la r. proc. di Cagliari.

Pierfederici Vittorio, id. in Aquila, appl. temp. alla proc. gen. d'appello di Ancona con funzioni di sost. proc. gen. è invece appl. alla r. proc. di Pesaro.

— I seguenti giudici di tribunale sono tramutati:

Pacchioli Policarpo da Aquila a Perugia.

Giannelli Angelo da Avellino a Benevento.

Aprile Paolo, giudice del trib. di Caltanissetta, appl. all'ufficio d'istruzione, è appl. temp. all'ufficio d'istr. presso il trib. di Palermo.

Massari Edoardo sost. proc. a Melfi, appl. temp. alla r. proc. di Napoli, è invece appl. alla proc. gen. d'appello di Napoli con funzioni di sost. proc. generale.

Martinet Lorenzo, giudice del trib. di Urbino, inc. dell'istruzione dei processi penali, è nom. per merito proc. del Re a Fermo.

Taglietti Angelo Ettore, giudice in Asti, è nom. proc. del Re a Torino.

Ministero Marina.
La « Lega navale » all'on. Bettolo.

La Presidenza della « Lega Navale Italiana » ha inviato all'on. Bettolo il seguente telegramma:

« La « Lega Navale Italiana » plaudendo allo incarico dalla E. V. assunto confida presto sia effettuata la unificazione amministrativa di tutti i servizi della Marina mercantile necessità urgente per una politica marinara più energica e fattiva, ideale per cui l'associazione combatte da anni.

« Per la Presidenza: *D. Naselli* ».

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « Galilei » giunta a Ghesnik il 10 - « Aretusa » partita da Porto Sudan per Massaua il 10 - « Palinuro » partita da Genova il 10 - « Montebello » giunta a Messina e ripartita il 10.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — Nel corso del mese di novembre il sig. Jonnart ha fatto conoscere che il figlio di un *marabut* influente del sud algerino, Si Adibin El Kunti, era partito con un *rezzù* per Taudeni, al principio di settembre alla testa di 150 meharisti.

Il Governatore del Senegal Nigeriano informava da parte sua il 28 nov. il Ministro delle Colonie dell'arrivo del *rezzù*, forte di 400 uomini, nella regione di Mabruk, rendeva conto delle misure prese per arrestarne la marcia verso il Niger.

Il capitano Grosdemange, partito alla ricerca di questo *rezzù*, lo incontrò il 30 nov. ad Acherat ed impegnò con esso un violento combattimento, durante il quale i francesi ebbero 11 uomini uccisi, ossia: lo stesso capitano Grosdemange e 10 tiragliatori, e 26 uomini feriti e cioè 1 sergenti Rossi e Dovilliato e 24 tiragliatori.

Le truppe francesi, sotto il comando del tenente Morel, sono ora in marcia per Budjobra.

Acherat è situato a circa 200 km. al sud della frontiera algerina a metà strada fra gli ultimi posti algerini e quelli del territorio del Niger, sulla strada che dal paese degli Heggar attraverso il Tanezruft congiunge Inichaig all'altra strada carovaniera da Tidikelt a Tombuctù.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 11. — Un comunicato ufficiale annunzia che, in seguito alla discussione avvenuta alla Camera, in seduta di Comitato Generale, circa il monopolio Krupp per la fornitura dell'artiglieria, è stata decisa un'inchiesta parlamentare.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 11. — La *Gazette de Bruxelles* dice che Beernaert, ex-Ministro degli esteri, il quale ha ottenuto insieme con D'Estournelles de Constant il premio Nöbel per la pace, annuncia che consacrerà la sua parte di premio all'opera della Conferenza interparlamentare per la pace e specialmente all'organizzazione della riunione, che deve aver luogo l'anno prossimo a Bruxelles.

Borse e Mercati

Roma, 11 dicembre 1909.

Mercato buono e attivo, chiude più calmo sui soliti realizzi del sabato.

Gas e Carburo in ripresa, essendo stata oggi firmata la convenzione fra le due Società.

In ripresa le Banco Roma che presto aprirà succursale a Barcellona.

Oggi ebbero luogo le elezioni parziali del nostro sindacato di Borsa. Risultarono eletti i signori Recanati, Pueri, Corbi e Paoletti.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 105.56 a 105.57 1\|2 a 105.60.

Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 105.70 a 105.75.

Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 105.20 a 105.15.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0\|0, 367.

Banca d'Italia 1389 a 1388 - Commerciale 875 a 876 - Credito 588 a 585 - Banco Roma 106 1\|4 - Meridionali 699 - Omnibus 295 a 299 a 298 a 299 1\|2 a 297 1\|2 - Gas 1004 a 1005 a 1003 - Ansaldo 284 a 283 a 285 a 278 - Immobiliari 261 a 262 - Beni Stabili 310 1\|2 a 311 - Carburo 500 a 496 a 501 a 500 - Azoto 157 - Soda 92 - Rustici 150 1\|2 - Kerka 268.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.36 — Berlino 123.92 1\|2.

Cambio dazio doganale 13 Dicembre L. 100.59

Dal 11 a tutto il 19 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 11 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 57	105 55	105 57 1/2	105 75
Id. fine mese	105 76	105 75	105 80	— —
Id. 3 1/2 %	105 05	104 85	105 05	105 05
A. B. d'Italia	1388 50	1388 —	1388 50	1390 —
« Commerc.	857 —	873 50	877 —	— —
« Cred. ital.	585 —	583 50	585 —	— —
« B. Roma	105 75	106 —	105 50	106 —
Mediterranee	409 —	409 —	— —	410 —
Meridionali	698 —	698 —	— —	697 —
Acc. Terni	1630 —	1691 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	847 —	846 —	— —	— —
Raffineria	324 50	325 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	367 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	502 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 88	123 87	123 87 1/2	123 87 1/2
» Francia	100 58	100 60	100 55	100 57
» Londra	25 35	25 35	25 35	25 35
» Svizzera	100 30	100 30	100 27 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 dicembre	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,57 97	103,69 97	103.91 38
3 1/2 % netto	104.87 50	103.12 50	103.32 48
3 % lordo	71.67 50	70.47 50	71.20 71

BORSE ESTERE

Parigi 11 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 20 99 32	99 22	99 20
ITALIANA 5 %	non quot.	104 95	105 30
turca	94 77	94 75	94 75
spagnuola	97 50	97 47	97 40
russa nuova	100 50	100 45	100 47
portoghese	— —	65 47	65 45
ungherese	— —	98 95	99 —
Egiziano 6 %	— —	102 80	103 —
Banca di Parigi	1790 —	1790 —	1791 —
Banca Ottomana	— —	734 —	733 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	220 —	220 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	693 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	93 7/16
su Londra	— —	25 21	25 20
su Madrid	8 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11

	10	11
Cred. aus.	671 50	670 75
Rend. oro	117 80	118 10
» carta	95 10	95 10
Ungh. 4 %	92 40	92 45
» 3 1/2	82 45	82 85
Union. Bk.	585 25	586 —
C. Londra	24 11 7	24 11 2
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 11 Dicembre

	11 apertura	11 chiusura
Consol.	82 11/16	82 5/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 3/4
Russo 3%	— —	78 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/4
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	24 —	24 15/16

Berlino 11

	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 —	137 —
» Medit. fm	78 40	78 75
Rublo	216 10	215 60
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 11 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	105.75	Raffinerie	326.50	Elba	314.—
Id. 3 1/2 %	105.05	Ind. Zucc.	298.—	Savona	348.50
B. d'Italia	1388.—	Eridania	687.—	Carburo	500.—
Commerc.	875.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	130.—
Cred. ital.	583.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	217.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1690.—	Imprese	96.—
Meridion.	698.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	279.—
Mediterr.	409.—	Ferriere	—.—	Rapid	398.—
Navigazio.	347.—	Officine	314.—	Italia	66.—
Vaissacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXV.

Mi hai detto più volte che il dottor Weis-
« mann di Parigi era un ciarlatano. Ascoltami
« Non era un ciarlatano. Era un individuo, pa-
« drone di una meravigliosa personalità, di uno
« strano ed occulto potere. M'imparti la sua
« scienza, e dopo talune esperienze, scoprii di
« possedere io pure lo stesso potere intangibile.

« Quando credesti che il bambino fosse morto,
« non lo era: *non morì mai*. Mentre ti occupavi a
« stendere il suo certificato di morte, egli era in pre-
« da a un sonno magnetico. Ve lo avevo condotto
« a furia di cautela e di sagacia. Non gli som-
« ministrai mai nemmeno una goccia di quel-
« l'iocene, consegnatomi da te. Di quando in
« quando non feci che sottoporlo a date influen-
« ze, che produssero un letargo. Non tardò a ri-
« mettersi, mercè le mie cure.

« La sera in cui lo vedesti, le sue condizioni
« simulavano così perfettamente la morte, da in-
« durti in abbaglio. Somigliava tale e quale a
« un caso avvenuto a Parigi, e nel quale tre
« medici constatarono una morte non mai avve-
« nuta. Luca, il piccolo sir Piers non è morto.
« Ne riempii la cassa di pesi di ferro avvolti
« nell'ovatta, e portai il piccino in casa mia.

« Ora sta bene, gode ottima salute. L'ho affi-
« dato alle cure di mia madre; e narrando la mia
« storia produrrò il bambino. Cosicchè tutto il
« tuo processo si sgretola e piomba nel nulla.
« T'avverto in tempo, affinchè, volendo, tu possa
« fuggire. Ti offro quest'ultima opportunità, in
« ricordo dell'amore che ti ho portato.

« La tua vendetta, Luca Tarbot, è annientata.
« Se tu avessi ricambiato l'amore che ho profu-
« so ai tuoi piedi ti sarei stata fedele sino a pec-
« care per amor tuo, e ad esser tua complice in
« questa faccenda. Invece, ho cessato d'amarti.
« Sarò castigata, ma non importa, postochè i miei
« giorni sono contati, e preferisco di gran lunga
« passarli in carcere, anzichè mettere maggior-
« mente a repentaglio la vita di un degno gen-
« tiluomo qual'è sir Richard Pelham.

« Ormai sai il peggio, Luca, sai tutto. Il mio
« *atout* è il piccolo sir Piers che è vivo e sano.

Clara ».

Meglio è stendere un velo sull'ira dell'uomo malvagio.

Dapprima Tarbot concepì il folle progetto di correre dietro alla moglie, di ucciderla su due piedi per assicurarsene il silenzio: ma via via che i pensieri di vendetta gli attraversavano il cervello, li scacciava come inutili ed insensati. Dopo due ore di ponderazione che nessuno vorrà invidiargli, volse i passi cauti ma risoluti in camera, per mettere qualche po' di roba in una valigia. Poi, presentatosi in gran fretta alla banca, ne ritirò quanto vi stava depositato al proprio nome, e col treno della mattina partì per il continente.

Il buon senso suggerivagli che, perduta la partita, per unica cosa gli rimaneva la fuga

CAPITOLO XXXVI.

Il piccolo sir Piers un bel giorno disse a se stesso che ora che stava così bene, sarebbe stato delizioso potersene tornare a casa, e postochè nessuno voleva condurvelo, divisò di andarvi da solo, Facendolo non avrebbe addirittura infranto la promessa, visto che era guarito, non poteva esservi più ragione di trattenerlo dalla famiglia.

Ragionò la cosa nel modo perplesso e pur savio, suggeritogli suoi sette anni. Non voleva mostrarsi sconoscente verso Clara e la madre; ma d'altra parte, non parevagli che giusto di tornare per lo meno a vedere la sua antica casa e Barbara e Dick, senza parlare della mamma.

Per cui appena la Ives fu partita per Londra, Piers si decise. Non aveva quattrini, è vero, ma non gli mancavano il coraggio, una testolina sveglia, ed un cuore ardito.

Annottava quando si allontanò dalla casetta, infilando la via maestra.

Per ordine di Clara, Piers era vestito tale e quale come un contadino: giacca leggera, pantaloni vecchi e calzerotti che lasciavano in mostra le gambe nude, turchini di colore e grossolani. Anche le scarpe erano rozze, simili a quelle in uso presso i contadini.

Camminò un pezzo senza speciale indirizzo, ma saldo nella convinzione che era codesta la via che lo avrebbe condotto nel Devonshire. A chiunque gli accadde d'incontrare, chiese dove questo fosse. La persona interrogata accennava in una data direzione, e Piers proseguiva sul suo cammino.

Veduta una casetta bussò all'uscio e chiese un bicchier d'acqua.

Gli occhi cupi contenevano un che di così supplichevole, che gli accadde più volte di ricevere in luogo dell'acqua, un bel bicchiere di latte con del pane da intingerci dentro; per cui, sebbene non avesse denaro, non morì d'inedia. Visto la mitezza della temperatura si adraiò sotto un grosso pagliaio e, riparato da esso, sfuggì al freddo.

Appena giorno si rimise in moto.

Così, piano piano, sostando ora a questo, ora a quel casciuale, giunse nel Devonshire.

Stanco, sfinito, fu a chiedersi da che parte fosse situato Pelham Towers.

Aveva le scarpe tutte rotte, il vestito a brandelli, le ginocchia sanguinanti dalle spine, il viso pallido.

Anche dagli occhi spirava un'espressione inquieta, e fissa.

Quasi come in sogno gli parve rivedere la sua casa. Sognava dormendo e da desto; la povera testina ormai non aveva più tregua nè riposo. Mai aveva realizzato sin lì quanto fosse faticoso il camminare.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.00 19.45	16.13 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.50	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.10	18.50	21.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.50				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.55	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 21.20
Torino-Pisa		7.—	9.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.50		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.55*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.15 | 9.23 | 15.29 | 18.[illegible]

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f.	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.38		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.58	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	16.48		18.53
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.45f	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wis